



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
“FRANCESCO VIVONA”
CALATAFIMI SEGESTA



PTOF

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015
2016/2019

INDICE

Premessa	pag. 3
Piano Triennale dell'Offerta Formativa	4
Dati identificativi dell'istituzione scolastica	5
Lettura del territorio	5
Articolazione del curriculum e quadro orario	8
Organigramma	12
Risorse esterne e Risorse materiali	13
Mission della scuola	14
Finalità dei tre ordini di scuola	17
Valutazione	25
Piano Annuale dell'Inclusività	32
RAV: priorità e traguardi	36
Piano di miglioramento	
Progetti ed attività	40
Ampliamento dell'offerta formativa	44
Progetti	45
Corso Indirizzo Musicale	46
Corso a tempo prolungato	47
Progetti PON	48
Formazione e Aggiornamento	50
Attuazione Piano Nazionale Scuola Digitale	52
Rapporti con le famiglie	54
Fabbisogno di personale e di strutture	55

PREMESSA

Il presente Piano triennale dell'Offerta Formativa, relativo all'Istituto Comprensivo "Francesco Vivona" di Calatafimi Segesta,

- ELABORATO dal Collegio Docenti con delibera n. 45 del 15/01/2016 sulla scorta dell'atto d'indirizzo del Dirigente Scolastico emanato con nota prot.n. 4215 del 08/10/2015,
- TENUTO CONTO dei RAV-RAPPORTO ANNUALE DI AUTOVALUTAZIONE di entrambe le Istituzioni Scolastiche;
- TENUTO CONTO del PDM-PIANO DI MIGLIORAMENTO;
- PREVIA ACQUISIZIONE del parere favorevole dell'USR in merito alla compatibilità con i limiti di organico assegnato;
- PREVIA PUBBLICAZIONE del suddetto piano nel portale unico dei dati della scuola.

AI SENSI del:

Art.1, commi 2,12,13,14,17 della legge n.107 del 13.07.2015 recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

Art.3 del DPR 8 marzo 1999, n.275 "Regolamento recante norme in materia di curricoli nell'autonomia delle istituzioni scolastiche", così come novellato dall'art.14 della legge 107 del 13.07.2015;

Piano della Performance 2014/2016 del MIUR adottato ai sensi dell'articolo 15, comma 2, lettera b), del D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150;

Nota MIUR n.2157 del 05 ottobre 2015;

Nota MIUR n.2805 dell'11 dicembre 2015;

è APPROVATO dal Consiglio di Istituto nella seduta del 18/01/2016.

Il piano viene rivisto all'inizio dell'A.S. 2017-2018 per tener conto delle modifiche necessarie generate dai Decreti attuativi della L.107/15, dal nuovo RAV, dal conseguente PDM e dal nuovo organico triennale dell'autonomia, che non ha soddisfatto le richieste di codesta Istituzione Scolastica, avanzate nella prima stesura del PTOF .

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

CHE COS'E' IL PTOF?

Ai sensi dell'art. 3 del Regolamento dell'Autonomia Scolastica, DPR 275/1999, sostituito oggi dal c. 14 dell'art. 1 della L.107/2015, ogni Istituzione scolastica è tenuta a predisporre, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) che è da intendersi come il "documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche, che esplica la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia, coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi ed indirizzi di studi determinati a livello nazionale a norma dell'art. 8, riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale..., comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche..., promuove e valorizza le corrispondenti professionalità..." .

Con esso la Scuola rende evidente, alla più vasta comunità sociale, le proprie scelte educative ed organizzative, le risorse di cui dispone, le modalità di gestione e gli obiettivi che intende perseguire attraverso gli insegnamenti obbligatori e le attività aggiuntive che contribuiscono ad espandere gli orizzonti culturali, a consolidare le conoscenze e ad acquisire solide competenze.

E' il documento fondamentale della Scuola nel quale sono riunite in sintesi le finalità di educazione, formazione e istruzione. Attraverso il PTOF ogni scuola autonoma si assume la responsabilità delle scelte educative fatte e di porre gli allievi, le famiglie, il territorio nella condizione di conoscerle e di condividerle. Consente una preventiva e completa conoscenza delle opportunità formative offerte dalla scuola ed esplicita le linee della progettazione curricolare ed extracurricolare.

Pertanto il PTOF non è da intendersi come un adempimento amministrativo, bensì un vero e proprio impegno che l'Istituzione scolastica prende nei confronti della collettività, una sorta di responsabilità pubblica che si esercita con l'autodeterminazione di interventi e processi di attuazione finalizzati alla soddisfazione di pubblici interessi affidati alla nostra competenza.

Non è un documento chiuso, ma uno strumento flessibile, che viene modificato all'inizio dell'anno, per meglio essere adeguato alle necessità di alunni, genitori, insegnanti, con gli inserimenti di eventuali attività, previa approvazione e ratificazione rispettivamente del Collegio Docenti e del Consiglio di Istituto.

Tutto il documento rappresenta il prodotto di un'elaborazione volta allo scopo di definire l'identità della I.C. "Francesco Vivona" e il suo modello educativo e formativo.

DATI IDENTIFICATIVI DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

L'Istituto Comprensivo "Francesco Vivona" nasce nell'anno scolastico 2000/01 e, a seguito del Piano di Dimensionamento della Rete Scolastica, nell'anno scolastico 2015/16 viene accorpato alle scuole ubicate nel territorio di Vita.

LETTURA DEL TERRITORIO

Aspetti Geografici, Culturali e Socio – Economici

Calatafimi-Segesta

Il territorio di Calatafimi Segesta, in gran parte collinoso, si estende per circa 16.000 ettari di terreno. I collegamenti con gli altri Comuni sono assicurati da autobus di linea e da Trenitalia. Pur configurandosi come paese prettamente agricolo, negli ultimi anni, Calatafimi, ha sviluppato una realtà economica variamente diversificata; infatti da un'indagine condotta sul territorio emerge che la forza produttiva è formata da piccoli imprenditori, contadini, artigiani, operai. Una buona percentuale è rappresentata da dipendenti del settore terziario, soprattutto della pubblica amministrazione. Alcune cantine sociali, così come i frantoi favoriscono, stagionalmente, il commercio agricolo e il lavoro.

Nel centro storico sono presenti diverse Chiese di elevato valore artistico, una Villa Comunale e dei Vicoli recentemente restaurati sui cui muri con ceramiche artistiche, sono rappresentati momenti della vita del Paese, tradizioni popolari, detti e proverbi popolari; la Biblioteca Comunale aperta al pubblico anche in orario pomeridiano e la "Casa Garibaldi" che ospita mostre di vario genere. Nella zona periferica del paese funziona la tensostruttura denominata "Pala-Segesta" dove si svolgono manifestazioni culturali e ricreative. Nel mese di Aprile 2004 è stato inaugurato un Museo destinato ad accogliere reperti archeologici provenienti da Segesta. Di recente istituzione è il Museo Etno - antropologico dedicato alla cultura contadina locale, ospitato nei locali dell'ex Convento di S. Francesco, interamente restaurato. All'interno dello stesso ritroviamo una sala convegni. Nel paese non c'è presidio ospedaliero, ma l' A. S. L, oltre al servizio di guardia medica, notturna e festiva, garantisce assistenza specialistica e servizi sociali. Nell'abitato esistono farmacie, supermercati, piccole attività commerciali a conduzione familiare, due case di riposo che accolgono persone anziane e sole.

In seguito al terremoto del 1968, è sorto in Contrada Sasi un nuovo agglomerato urbano, poco servito da mezzi pubblici e da servizi, ma nel cui comprensorio è presente la scuola dell'obbligo con un unico plesso per la scuola dell'infanzia e primaria, un campo di calcio e uno di tennis, un centro sociale, un'autostazione, l'Istituto Tecnico Commerciale, che ospita al suo interno la sezione staccata dell'IPSIA di Castellammare del Golfo. La Chiesa è ancora in costruzione.

Ricadono nel territorio del Comune il Bosco di "Angimbè", una vasta estensione boschiva (circa 120 ettari) ricchissima di famose querce da sughero, recentemente riattivata e valorizzata con nuove vie carrozzabili e con aree attrezzate per i pic-nic, il Bosco di "Tre Croci" ed il Bosco " Pispisa", ubicato nella

zona archeologica di Segesta, ove si innalza, altresì, maestoso, l'antico Tempio dorico; e, sul Monte Barbaro, il Teatro greco, meta di turisti in ogni stagione dell'anno, utilizzato ancora per rappresentazioni teatrali di livello internazionale. A pochi chilometri dal centro abitato di Calatafimi Segesta si trova Pianto Romano, teatro della famosa battaglia ad opera dei Mille capitanati da Giuseppe Garibaldi. Da lassù si levò alto il grido: " Qui si fa l'Italia o si muore", grido che portò verso la tanto sospirata Unità d'Italia. Un Ossario ne ricorda l'evento e al suo interno trovano riposo i resti di alcuni soldati morti per la libertà.

Presso le sorgenti di acque termo-solfuree funzionano due stabilimenti con piscine: "Terme Segestane" in contrada ponte Bagni e "Terme Gorga" presso la stazione di Alcamo Diramazione, anch'essa compresa nel territorio di Calatafimi.

A Calatafimi Segesta sono ancora vivi culto religioso e tradizioni folcloristiche. Suggestiva la "Festa del SS. Crocifisso" (3 maggio) che viene riproposta a periodi ricorrenti (di norma ogni cinque anni) con la caratteristica sfilata dei Ceti, in rappresentanza dei vari gruppi sociali esistenti nella comunità; che sontuosamente fanno convivere culto religioso e tradizioni popolari; la Festa della Madonna del Giubino (fine settembre); la Festa dell'Immacolata e della "Mmaculatedda"; la Festa dei Quattro Santi Incoronati, la Festa di San Giuseppe. Negli anni, si è registrata una forte diminuzione della popolazione, soprattutto quella giovanile, che per mancanza di lavoro è stata costretta ad emigrare al nord d'Italia o all'estero.

Vita

Il comune di Vita sorge al centro della provincia di Trapani, ad un'altezza media di mt. 475 slm. La sua superficie, pari a 8,88 chilometri quadrati, è la meno estesa tra quelle dei 24 comuni della provincia. Il paese è attraversato dalla S.S. 188. Agevole è il collegamento con l'autostrada A 29 Palermo - Mazara del Vallo, distante solamente 12 chilometri. Dal punto di vista urbanistico, oggi Vita si presenta articolato in due zone contigue e ben distinte: il centro storico, con tipica pianta ortogonale, parzialmente danneggiato dal terremoto del 1968, e il nuovo centro, con comoda viabilità e abitazioni unifamiliari munite di aree per parcheggio e giardino. Il collegamento tra le due parti è ben soddisfatto da due arterie: Viale Valle del Belice e Via G. Verga; entrambe sono costruite parzialmente su due cavalcavia che sormontano la strada della circonvallazione. Tipiche sono nel centro storico le costruzioni in pietra di gesso. Il centro storico, nonostante ospiti la sede del Palazzo Municipale ed altre strutture di pubblico interesse, versa globalmente in uno stato di abbandono. Il patrimonio abitativo è talvolta fatiscente ed è diffusa la tendenza a ricercare l'abitazione nella nuova zona.

L'economia è fondamentalmente agricola. La coltivazione principale è quella della vite, diventata da alcuni decenni la maggiore risorsa del territorio. Seguono il frumento, il frutteto, i pascoli. Nel passato, una coltivazione fiorente era costituita dal sommacco. La maggior parte del lavoro viene svolto dagli stessi contadini e dalle loro famiglie. Il resto della popolazione attiva è impiegata nel terziario e nell'artigianato. In questo settore, per gli sviluppi registrati negli ultimi anni, particolare menzione meritano le ditte Gruttalegno e SIMIDEL, specializzate rispettivamente nella lavorazione del legno e nell'installazione e manutenzione di impianti elettrici e termo-idraulici. Nell'ambito del quadro socio-economico è da ricordare

una significativa realtà para-industriale: il Colorificio Buffa, specializzato nella produzione di materiale per l'edilizia.

Il territorio di Vita è inserito in un vasto comprensorio naturale della Sicilia occidentale a forte richiamo turistico, costituito fondamentalmente dai poli archeologici di Segesta e Selinunte. Per la sua aria, per la freschezza del clima (dopo Erice, è il comune più alto della Sicilia occidentale), per i rilevanti aspetti paesaggistici e naturalisti legati in primo luogo all'ambiente del bosco Baronìa, Vita potrebbe ricoprire un ruolo primario nel campo dell'agriturismo. Da diverso tempo si verifica un discreto turismo di ritorno, soprattutto in coincidenza delle ferie estive e delle festività natalizie, da parte dei numerosi emigrati all'estero o in altre parti d'Italia. Il patrimonio architettonico è poco rilevante, anche perché andato in gran parte perduto a seguito del terremoto del '68 (Chiesa Madre, Palazzo Baronale). Alquanto tipici e singolari sono, nella maggior parte delle vecchie abitazioni, i portali in pietra di gesso. Le scuole sono presenti sino al livello dell'obbligo: scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado; mentre il proseguimento degli studi negli istituti d'istruzione secondaria di 2° grado viene effettuato nei comuni vicini. Satisfacente è il servizio fornito dagli impianti sportivi; totalmente dislocati nel nuovo centro, essi comprendono un campo di calcio, uno di calcetto, due di tennis e tre di bocce.

La cittadina di Vita celebra ogni anno, nel giorno dell'Ascensione, la "Festa della Madonna di Tagliavia". A parte i motivi prettamente religiosi, già di per sé suggestivi (messa di mezzanotte, benedizione mattutina degli animali, pellegrinaggi, processione, ecc.), la natura degli altri festeggiamenti dà luogo ad una delle manifestazioni più genuine del folklore siciliano. Alla ricorrenza di San Giuseppe esiste l'usanza di allestire cene (struttura di legno, a forma di cappella rivestita di mortella) ed altari secondo una tradizione che si perde nella notte dei tempi.

In entrambe le realtà comunali sono ancora insufficienti i centri di associazione culturale e ricreativa presenti, per cui la Scuola si pone come agenzia prioritaria nel campo educativo, capace di adempiere a compiti non solo formativi ma anche di aggregazione sociale.

In entrambe le cittadine si può rilevare la crisi dei valori tradizionali, il senso della famiglia, della solidarietà sociale, il senso di appartenenza, causati dalla tendenza a seguire i modelli comportamentali proposti da programmi televisivi di intrattenimento, dall'uso distorto di un falso benessere, che assume a volte, aspetti consumistici. Non meno gravi sono i problemi derivanti dalla disoccupazione giovanile, per una crisi in molti settori dell'economia locale, dal fenomeno dell'emigrazione (sono presenti diversi centri di accoglienza facenti capo al Sistema Sprar), alla tendenza, già diffusa fra i giovani, di far uso di alcool e sostanze stupefacenti. In questo quadro l'azione educativa della Scuola rappresenta un punto di riferimento fondato sui valori etici della persona e orientato alla ricerca di stimoli culturali, atti a promuovere opportunità formative rispondenti alla situazione di ogni alunno e alle esigenze del territorio.

PLESSI



L'Istituto Comprensivo "Francesco Vivona" risulta composto da n. 10 sezioni di Scuola dell'Infanzia, da n. 3 Plessi di Scuola Primaria, da due Scuole Secondarie di primo grado di cui una a Calatafimi Segesta, presso la quale sono ubicati la Dirigenza e gli uffici amministrativi, e l'altra a Vita.



SCUOLA DELL'INFANZIA

PLESSI	SEZIONI	ALUNNI	ALUNNI DISABILI	DOCENTI	COLLABORATORI
DE AMICIS	5	104	/	7	2
DE AMICIS Regionale	1	15	/	1	1
SASI	2	40	2	2 sostegno + 2	1
Don G. BRUNO Vita	2	35	1	1 sostegno + 4	1
TOTALE	10	194	3	17	5

SCUOLA PRIMARIA

PLESSI	CLASSI	ALUNNI	ALUNNI DISABILI	DOCENTI	COLLABORATORI
DE AMICIS	9	180	3	2 sostegno + 14	2
SASI	6	73	11	5 sostegno + 11	1
L. CAPUANA	5	61	4	3 sostegno + 13	2
TOTALE	20	314	18	48	5

SCUOLA SECONDARIA

PLESSI	CLASSI	ALUNNI	ALUNNI DISABILI	DOCENTI	COLLABORATORI SCOLASTICI
"F.VIVONA"	9	165	8	4 e 9 h sostegno +	3
"V. SICOMO" VITA	3	39	1	1 sostegno per 9 h + 11	1
TOTALE	12	204	9	39	4

ARTICOLAZIONE DEL CURRICOLO E QUADRO ORARIO

T E M P O S C U O L A	SCUOLA DELL'INFANZIA
	<p>Orario docenti: 25 h settimanali</p> <p>Plesso “De Amicis” – “Sasi” Calatafimi Segesta</p> <p>Orario alunni: 25 h settimanali-Tempo ridotto: dal lunedì al venerdì ore 8.15/13.15</p> <p>Orario alunni: 40 h settimanali-Tempo normale: dal lunedì al venerdì ore 8.15/16.15</p> <p>Plesso “Don Gaspare Bruno” Vita</p> <p>Orario alunni: 40 h settimanali-Tempo normale: dal lunedì al venerdì ore 8.15/16.00</p>
	SCUOLA PRIMARIA
	<p>Orario docenti: 22 h d’insegnamento +2 h settimanali di programmazione che verranno svolte il martedì</p> <p>Plesso “De Amicis” – “Sasi” Calatafimi Segesta</p> <p>Orario alunni: 27 h curricolari</p> <p>Plesso "De Amicis" e "Sasi" dal lunedì al giovedì ore 8:10/13:45, il venerdì 08:10/13:15</p> <p>Classe 1^a 40h settimanali -Tempo Pieno: dal lunedì al venerdì, sabato libero - ore 8:15 / 16:15</p> <p>Plesso “Don Gaspare Bruno” - Scuola primaria L.Capuana - Vita</p> <p>Orario alunni: 40h settimanali -Tempo Pieno: dal lunedì al venerdì, sabato libero - ore 8:30 / 16:30</p>
	SCUOLA SECONDARIA
	<p>Orario docenti: 18 h settimanali</p> <p>Plesso “F. Vivona”</p> <ul style="list-style-type: none"> • Orario classi a tempo normale -Indirizzo musicale: CORSO A (1°, 2°) 32 h settimanali così distribuite: dal lunedì al sabato dalle ore 8.10 alle ore 13.15. Martedì, mercoledì e giovedì: dalle ore dalle ore 15:00 alle 19:00 • Orario classi a tempo normale: CORSI: A (3°) e B (2°, 3°) 30 h settimanali da lunedì a sabato dalle ore 8,10 – 13,15 • Orario classi a tempo prolungato: CORSO: C (1°, 2°, 3°), B (1°) 36 h settimanali così distribuite: lunedì, mercoledì, venerdì, sabato dalle ore 8.10 alle ore 13.15. Martedì e giovedì: dalle ore 8.10 alle ore 16.15 <p>Si effettuerà l’intervallo dalle ore 10.10 alle ore 10.25.</p> <p>Nelle classi a tempo prolungato dalle ore 13.30 alle ore 14.30 si ha una pausa mensa e di interscuola. In quest'ora la vigilanza sugli alunni viene assicurata dagli insegnanti preposti.</p> <p>Il pranzo, previsto secondo il menù regolamentato dall'A.S.L., viene preparato in loco presso la mensa del De Amicis.</p> <p>Plesso “V. Sicomo” Vita</p> <p>Orario classi a tempo prolungato: CORSO A (1°) 36 h settimanali così distribuite: lunedì, mercoledì, venerdì, sabato dalle ore 8.30 alle ore 13.30. Martedì e giovedì: dalle ore 8.30 alle ore 16.30</p> <p>Corso A (2°, 3°) Orario classi a tempo normale: 30h settimanali dal lunedì al sabato 8.30 /13.30</p> <p>Intervallo dalle ore 10.25 alle ore 10.40.</p>

DISCIPLINE DEL CURRICOLO SCUOLA PRIMARIA

ORARIO SETTIMANALE DELLE DISCIPLINE Classi a tempo pieno						ORARIO SETTIMANALE DELLE DISCIPLINE Classi a tempo normale					
Disciplina	1 [^]	2 [^]	3 [^]	4 [^]	5 [^]	Disciplina	1 ^a	2 ^a	3 ^a	4 ^a	5 ^a
Italiano	9 h	9 h	9 h	9h	9 h	Italiano	9	9	8	8	8
Matematica	7 h	7 h	6h	6h	6h	Arte e Immagini	2	1	1	1	1
Scienze	2 h	2 h	2h	2h	2h	Storia	2	2	2	2	2
Storia	2 h	2 h	2h	2h	2h	Geografia	2	2	2	2	2
Geografia	2 h	2 h	2h	2h	2h	Educazione fisica	1	1	1	1	1
Arte e Immag.	2 h	1 h	1h	1h	1h	Musica	1	1	1	1	1
Musica	1 h	1 h	1h	1h	1h	Scienze-	2	2	2	2	2
Educazione Fisica	1 h	1 h	1h	1h	1h	Matematica	5	5	5	5	5
Tecnologia	1 h	1 h	1h	1h	1h	Inglese	1	2	3	3	3
Lingua inglese	1 h	2 h	3h	3h	3h	Religione	2	2	2	2	2
Religione	2 h	2 h	2h	2h	2h	TOTALE	27	27	27	27	27
Mensa e post-mensa	10 h	10 h	10 h	10h	10h						
TOTALE	40h	40 h	40 h	40h	40h						

DISCIPLINE DEL CURRICOLO S. S. DI 1° GRADO

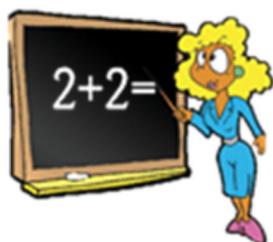
ORARIO SETTIMANALE DELLE DISCIPLINE		
Discipline	Tempo normale	Tempo Prolungato
Italiano	5	6
Storia	2	2
Geografia	2	2
Approfondimento	1	2
Inglese	3	3
Francese	2	2
Matematica	4	6
Scienze	2	2
Arte e Immagine	2	2
Tecnologia	2	2
Musica	2	2
Educazione fisica	2	2
Religione/ attività alternativa	1	1
Mensa	/	2
TOTALE ORE	30	36

Gli alunni delle classi ad indirizzo musicale effettuano due rientri pomeridiani di 1 ore ciascuno, durante le quali svolgono lezioni individuali dello strumento prescelto e di musica d'insieme.

ORGANIGRAMMA

DIRIGENTE SCOLASTICO		1
COLLABORATORI DEL DIRIGENTE		1
DIRETTORE DEI SERVIZI AMMINISTRATIVI		1
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI		4
COLLABORATORI SCOLASTICI		13
ASSISTENTI SCUOLA DELL'INFANZIA REGIONALE		1
DOCENTI CURRICOLARI		
	scuola dell'infanzia	14
	scuola primaria	34
	scuola secondaria	31
	Totale docenti curricolari	79
DOCENTI DI RELIGIONE		
	scuola dell'infanzia/primaria	2
	scuola primaria	4
	scuola secondaria	2
	Totale docenti di religione	8
DOCENTI DI SOSTEGNO		
	scuola dell'infanzia	3
	scuola primaria	10
	scuola secondaria	5
	Totale docenti di sostegno	18
ALUNNI		
	scuola dell'infanzia	194
	scuola primaria	314
	scuola secondaria	204
	Totale alunni	712

Risorse esterne
ASP TRAPANI
Equipe psico-pedagogica
Comune di Calatafimi Segesta
Comune di Vita
Provincia
Operatori pastorali parrocchiali
CONI
Ufficio Scolastico regionale
Ufficio Scolastico Provinciale
A.I.A.S.
Associazione Nuova Dimensione
Cooperativa Mediterranea
Osservatorio Provinciale sulla dispersione scolastica
Associazioni Culturali del territorio
Proloco di Vita
Proloco di Calatafimi
Forze dell'ordine
Associazione Amici della Musica



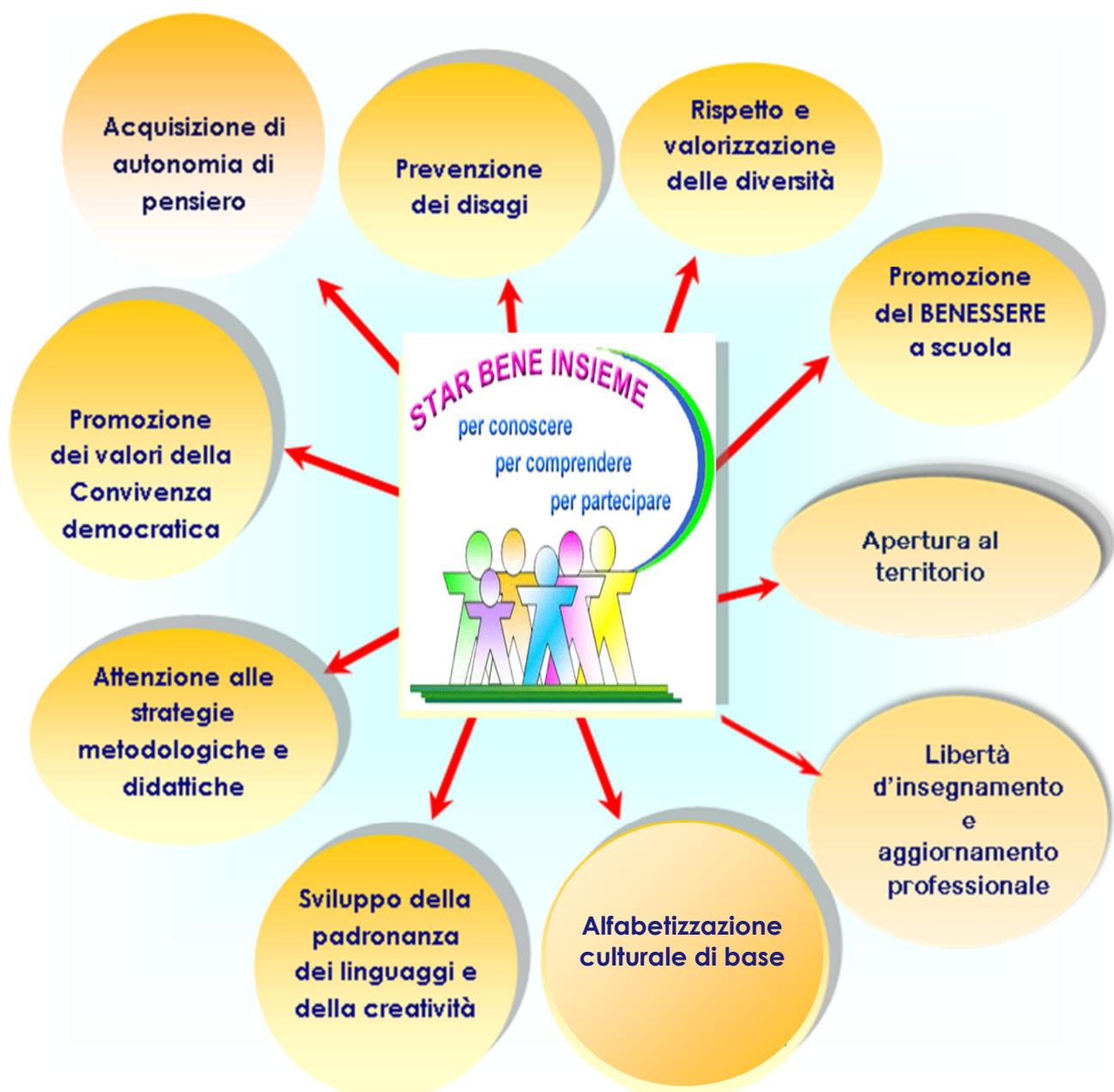
Risorse materiali
<i>STRUMENTI</i>
Apparecchiature e sussidi audiovisivi
Strumenti musicali
Attrezzature fotografiche
Videocamere
Apparecchiature informatiche
Attrezzature tecnico-artistiche
Attrezzature tecniche: casse, microfoni.
Attrezzature per l'educazione fisica e motoria
Dotazione libraria
Struttura mobile: palco
Proiettore computer
L.I.M.
<i>SPAZI</i>
Serra didattica
Aule
Laboratori
Uffici
Palestre
Aula Magna
Saletta medica
Archivio
Spazi esterni
Sala cinematografica
Atelier creativo

VISION e MISSION della scuola

Il nostro Istituto Comprensivo è un'agenzia educativa che pone attenzione alla centralità dell'alunno, futuro cittadino del mondo, come studente e come persona, per favorire un apprendimento attivo, critico ed efficace in relazione ai continui cambiamenti che avvengono nella società. La conoscenza può produrre cambiamenti significativi nel sistema di valori e pertanto, la scuola ha il compito di contribuire a questo processo, stimolando e favorendo la diffusione del sapere, del saper fare e del saper essere, e la promozione di competenze per la vita.

La VISION è l'identità e la finalità istituzionale della scuola (come si vede e si percepisce la scuola)

La MISSION è il "mandato", l'obiettivo strategico (cosa intende fare per adempiervi)



FINALITA' dei tre ordini di scuola

L'Istituto Comprensivo "F. Vivona", inserito in un contesto storico rilevante, tenendo presente la realtà in cui si trova e le esigenze del territorio, ha costruito i percorsi di insegnamento-apprendimento, considerando l'alunno, dei tre ordini di scuola, al centro di ogni azione didattica ed educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, sociali, etici, relazionali, religiosi. Centralità che si attua attraverso percorsi di studio calibrati sugli alunni, unici nella loro identità umana e culturale.

La Scuola si impegna a valorizzare tutte le risorse disponibili nei vari processi evolutivi, le capacità degli alunni, le loro esperienze pregresse per ancorarvi nuovi saperi, a curare la formazione e gestione della classe intesa come gruppo, a considerare la fitta rete di legami cooperativi tra i suoi vari componenti, la gestione degli inevitabili conflitti indotti dalla socializzazione.

La Scuola si costituisce come luogo accogliente, al fine di ottenere la partecipazione attiva più ampia dei bambini e degli adolescenti, a un progetto condiviso.

La Scuola fornisce supporti adeguati affinché ogni studente sviluppi una identità consapevole e aperta. Cura e consolida le competenze e i saperi di base strutturando percorsi formativi rispondenti alle inclinazioni personali degli studenti e impegnandosi per il successo scolastico di tutti gli studenti, con particolare attenzione alle diversità, disabilità e svantaggio, impegnandosi a rimuovere gli ostacoli di qualsiasi natura che possano impedire "il pieno sviluppo della persona umana".

La nostra Scuola individua e persegue obiettivi, metodi di lavoro, scelte organizzative e proposte didattiche, percorsi di educazione – istruzione condivisi e armonici; amplia e completa l'azione didattica-educativa in tutte le direzioni, offrendo pari opportunità a tutti i soggetti coinvolti, prevedendo lo svolgimento di Progetti curriculari ed extracurriculari per l'arricchimento dell'offerta formativa.

La Scuola fornisce le chiavi "per apprendere ad apprendere", per costruire e per trasformare le mappe dei saperi, elaborare gli strumenti di conoscenza necessari per comprendere i contesti naturali, sociali, culturali, antropologici nei quali gli studenti si troveranno a vivere e a operare.

Inoltre, utilizzando le risorse umane, professionali, tecnologiche, economiche; creando rapporti interattivi con Enti, Associazioni, Agenzie educative esterne, individua percorsi capaci di accompagnare la crescita di ogni singolo alunno, dall'infanzia fino alle soglie dell'adolescenza, per renderlo capace di affrontare un mondo in cui si verificano rapidi mutamenti di modelli culturali, di costumi, di priorità, di organizzazione del mondo del lavoro, di crescita esponenziale delle informazioni veicolate dai mass-media, al fine di operare scelte consapevoli.

CRITERI ISPIRATORI DEL CURRICOLO

<u>VALORI</u>	Accoglienza
	Solidarietà
	Collaborazione
	Senso della cittadinanza
	Legalità
	Etica e moralità
	Rispetto delle opinioni altrui
	Rispetto della diversità
	Tolleranza
	Rispetto e apprezzamento dell'ambiente, della salute e del benessere
<u>FORMAZIONE</u>	Conoscenze, abilità e competenze nei vari ambiti del sapere
	Sviluppo delle capacità comunicative e creative
	Crescita interiore e sociale
	Senso di responsabilità e di fiducia
	Autonomia nel lavoro e nelle scelte nell'ambito scolastico e non
	Maturare il senso di sé e la consapevolezza delle proprie capacità
	Formazione dell'uomo e del cittadino
<u>MOTIVAZIONE</u>	Motivazione ad apprendere per:
	Sapere
	Saper fare
	Saper essere



FINALITA' del primo Ciclo d'istruzione

Il primo ciclo d'istruzione comprende la scuola Primaria e la scuola Secondaria di primo grado. Ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e lo sviluppo dell'identità degli alunni, nel quale si pongono le basi e si acquisiscono gradualmente le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita.

La finalità del Primo ciclo di istruzione è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona.

In questa prospettiva la scuola:

- ⇒ **accompagna gli alunni nell'elaborare il senso dell'esperienza** fornendo le occasioni per capire se stessi, per prendere consapevolezza delle proprie potenzialità e risorse, per progettare percorsi esperienziali e verificare gli esiti conseguiti in relazione alle attese
- ⇒ **promuove l'acquisizione degli alfabeti di base** attraverso l'acquisizione dei linguaggi simbolici che costituiscono la struttura della nostra cultura, in un orizzonte allargato alle altre culture con cui conviviamo
- ⇒ **promuove la pratica consapevole della cittadinanza attiva** attraverso esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà.

Le finalità assegnate alla scuola del primo ciclo vengono perseguite attraverso la declinazione di percorsi formativi e le seguenti impostazioni metodologiche:

- ⇒ Attivare un dialogo sempre aperto con la famiglia per favorire la piena partecipazione, la fiducia, la collaborazione, la coerenza nelle scelte educative.
- ⇒ Promuovere occasioni di incontro con genitori e alunni anche in occasione di rappresentazioni teatrali, concerti, mostre, ecc...
- ⇒ Condividere con l'utenza iniziative, scelte educative chiare e trasparenti esplicitate nel Patto di Corresponsabilità.
- ⇒ Stabilire rapporti interpersonali positivi con gli alunni, affinché esprimano opinioni, esternino sentimenti ed esperienze, educandoli altresì all'ascolto delle esigenze altrui.
- ⇒ Guidare gli alunni alla costruzione della propria identità personale attraverso il rispetto delle individualità, dimostrando fiducia nelle proprie capacità, equilibrando gratificazioni e rimproveri, ove necessari.
- ⇒ Costruire un ambiente scolastico sereno, accogliente, socializzante, attraverso la valorizzazione dei vissuti personali e dei valori familiari, etici e sociali.
- ⇒ Far acquisire la consapevolezza della necessità delle regole e del loro rispetto, onde far nascere in ognuno il senso della legalità e della giustizia.

- ⇒ Aiutare gli alunni, attraverso l'esempio di docenti ed educatori, allo spirito di tolleranza, disponibilità e collaborazione al fine di raggiungere obiettivi comuni con il reciproco aiuto e rispetto delle individualità.
- ⇒ Promuovere iniziative finalizzate alla sicurezza interna ed esterna, propria ed altrui, compresa quella stradale.
- ⇒ Promuovere iniziative di orientamento, coinvolgendo Istituti, esperti ed Enti preposti.
- ⇒ Attuare incontri con il GLIS e il GLHO per migliorare, anche attraverso l'attivazione di strumenti idonei, l'integrazione e l'inserimento proficuo ed efficace degli alunni diversamente abili o in difficoltà.
- ⇒ Garantire l'inserimento degli alunni stranieri attraverso la conoscenza e l'interazione fra le varie culture.
- ⇒ Aprire la scuola al dibattito e alla discussione di temi di rilevanza sociale.
- ⇒ Promuovere iniziative di conoscenza del territorio per rendere consapevoli gli alunni della propria appartenenza ad un luogo di rilevanza storica e sociale.
- ⇒ Promuovere il rispetto per l'ambiente mediante iniziative atte a creare la cultura della tutela del patrimonio naturale.
- ⇒ Attuare un curriculum verticale per i tre ordini di scuola, centrato sulla omogeneità e sulla continuità comportamentale e metodologica attraverso programmazioni disciplinari organiche, aperte, cooperative e rispondenti anche alle necessità territoriali.
- ⇒ Favorire l'intervento e la partecipazione attiva e motivata di tutti i componenti del gruppo - classe attraverso la gradualità delle proposte, la ricorsività e la flessibilità delle attività scandite in Unità di Apprendimento concatenate e progressive, allargate ad una visione multidisciplinare, rispondenti all'età e allo sviluppo cognitivo degli alunni.
- ⇒ Attivare corsi di formazione per il personale che opera all'interno dell'istituzione scolastica.

FINALITA' della Scuola dell'Infanzia

La Scuola dell'Infanzia. È scuola a tutti gli effetti e si connota per la forte valenza educativa che non lascia prevalere finalità assistenziali. Concorre all'educazione e allo sviluppo affettivo, psico-motorio, cognitivo, morale e sociale dei bambini, promuovendone le potenzialità di relazione, autonomia, creatività, apprendimento.

Le nostre Sezioni dell'Infanzia puntano pertanto ad assicurare un'effettiva eguaglianza delle opportunità educative e si prefiggono di contribuire, con una serie di interventi organici, alla formazione integrale dei bambini.

L'apprendimento avviene esplorando tutti i campi dell'esperienza infantile che gli insegnanti intendono e utilizzano come luoghi del fare e dell'agire del bambino introducendo così ciascun alunno alla comprensione dei sistemi simbolico - culturali.

In particolare nella scuola dell'infanzia, le insegnanti per creare occasioni e possibilità di esperienze volte a favorire lo sviluppo della competenza globale e unitaria dei bambini, fanno riferimento ai traguardi per lo sviluppo delle competenze.

Secondo le **Indicazioni per il curricolo**, la Scuola dell'Infanzia riconosce come finalità del proprio servizio educativo:

◆ **lo sviluppo dell'identità**

per imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persone uniche ed irripetibili

◆ **lo sviluppo dell'autonomia**

per partecipare alle attività nei diversi contesti; avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; realizzare le proprie attività nei diversi contesti senza scoraggiarsi; esprimere con diversi linguaggi i sentimenti e le emozioni; esplorare la realtà

◆ **lo sviluppo della competenza**

per imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio del confronto

◆ **lo sviluppo del senso della cittadinanza**

per scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise.

Il curricolo si articola secondo i seguenti **Campi di esperienza**

Il sé e l'altro

Il bambino sviluppa il senso dell'identità personale, la consapevolezza delle proprie esigenze e dei propri sentimenti, il senso di appartenenza e il senso morale; acquisisce e condivide le norme di comportamento in società, la consapevolezza delle differenze e il rispetto delle diversità.

Il corpo e il movimento

Il bambino raggiunge autonomia personale nelle pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione; sviluppa le abilità motorie attraverso attività sia guidate che libere; acquisisce regole finalizzate a giochi individuali, di gruppo e all'utilizzo di attrezzi specifici; conosce e rappresenta il proprio corpo in stasi e in movimento; sviluppa le potenzialità espressive, comunicative, sensoriali, conoscitive, relazionali e ritmiche del corpo.

I discorsi e le parole

Il bambino sviluppa la padronanza d'uso della lingua italiana e arricchisce e precisa il proprio lessico sviluppa e fiducia e motivazione nell'esprimere e comunicare agli altri le proprie emozioni, le proprie domande, i propri ragionamenti e i propri pensieri attraverso il linguaggio verbale, utilizzandolo in modo differenziato e appropriato nelle diverse attività racconta, inventa, ascolta e comprende le narrazioni e la lettura di storie, dialoga e discute, chiede spiegazioni e spiega, sviluppando un repertorio linguistico adeguato all'esperienza e agli apprendimenti compiuti nei vari campi di esperienza riconosce, apprezza e sperimenta la pluralità linguistica e il linguaggio poetico formula ipotesi sulla lingua scritta e sperimenta le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, anche utilizzando le tecnologie.

Immagini , suoni e colori

Il bambino sviluppa l'interesse per spettacoli di vario tipo, l'ascolto della musica, la fruizione e l'analisi delle opere d'arte; esprime emozioni e racconta di sé e del mondo attraverso forme di rappresentazione, drammatizzazione, pittura, disegno e altre attività manipolative e creative; formula piani di azione, individualmente ed in gruppo, sceglie con cura materiali e strumenti in relazione al progetto da realizzare; scopre e combina elementi musicali di base, utilizzando corpo, voce e oggetti producendo semplici sequenze sonoro-musicali; esplora le possibilità offerte dalle tecnologie per fruire delle diverse forme artistiche, per comunicare e per esprimersi attraverso di esse.

La conoscenza del mondo

Il bambino raggruppa, compara, conta, ordina, orienta ed organizza le proprie esperienze attraverso l'esplorazione della realtà; formula correttamente riflessioni e considerazioni relative alla dimensione temporale; colloca correttamente se stesso, le persone e gli oggetti nello spazio; osserva i fenomeni naturali e gli organismi viventi, cogliendone le trasformazioni; è curioso, esplorativo, pone domande, discute, confronta ipotesi, spiegazioni, soluzioni e azioni.



FINALITA' della Scuola Primaria

La Scuola Primaria si pone come scuola formativa nella quale ogni alunno, assumendo maggiore consapevolezza di sé, sviluppa al meglio le proprie inclinazioni, matura progressivamente senso di responsabilità (che si traduce nel far bene il proprio lavoro e nel portarlo a termine), autonomia operativa, capacità di relazionarsi positivamente con il mondo esterno per divenire cittadino consapevole e responsabile a tutti i livelli, metodo di studio e un primo livello di padronanza delle conoscenze e delle abilità, basi indispensabili per un apprendimento continuo, integrato ed interconnesso.

Obiettivi generali del processo formativo

Apertura al dialogo

Valorizzazione ed inclusione delle diversità

Valorizzazione delle esperienze e delle conoscenze degli alunni

Promozione e formazione del senso della legalità, della giustizia, della realtà

Acquisizione dei mezzi fondamentali della comunicazione nei loro aspetti formali e informali

Competenza ad agire responsabilmente all'interno della classe in particolare e della società in generale

Possesso di strumenti di base utili per operare nelle diverse discipline e per affrontare e risolvere situazioni problematiche

Disponibilità alla ricerca di spiegazioni per l'arricchimento delle proprie conoscenze

Acquisizione di autonomia operativa e di un adeguato metodo di lavoro

Sviluppo del pensiero riflessivo e critico.

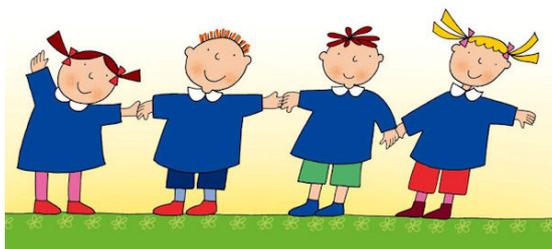
Declinazione dei processi formativi e scelte metodologiche

Nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia didattica e della libertà d'insegnamento, della continuità ed unitarietà dei processi di apprendimento, la costruzione del curricolo terrà conto della peculiarità dei diversi momenti evolutivi che caratterizzano la crescita culturale e cognitiva degli alunni e, che vedono un progressivo passaggio dall'imparare facendo, alla capacità di riflettere e formalizzare le esperienze attraverso un uso consapevole degli strumenti culturali forniti dalla scuola, comunità educativa e professionale.

Nel fare scuola i docenti attiveranno tutte le possibili strategie per coinvolgere positivamente gli alunni attraverso:

- ◆ Creazione in classe di un clima sereno, favorevole alla vita di relazione, affinché gli alunni sempre possano mettere in pratica i principi fondamentali della convivenza civile: ascoltare, saper ascoltare ed essere a sua volta ascoltati; condividere, appianare conflitti; vincere le paure, raccontare di sé per conoscere e per conoscersi.

- ◆ Approccio umanistico - affettivo, basato sull'interazione alunno-adulto e centrato sulle conoscenze pregresse del bambino/a e sui suoi reali bisogni.
- ◆ Atteggiamento di ascolto di fronte a ogni tipo di situazione di disagio.
- ◆ Prevenzione della dispersione scolastica o dell'abbandono precoce.
- ◆ Promozione e potenziamento della cultura dell'inclusività e dell'integrazione degli alunni in situazione di disagio e/o diversamente abili, facendo della diversità un punto di forza.
- ◆ Rispetto dei diritti costituzionali, dell'etica della responsabilità, della trasparenza e della legalità.
- ◆ Condivisione con la famiglia della responsabilità educativa nella guida e nella crescita dei figli.
- ◆ Approccio ludico – espressivo – comunicativo e valorizzazione della creatività personale.
- ◆ Apprendimento cooperativo, collaborativo, problem solving.
- ◆ Tutoraggio tra pari.
- ◆ Promozione di attività di ricerca individuale e di gruppo.
- ◆ Pratica del gioco come invito a proporre contesti didattici all'interno dei quali l'apprendere sia un'esperienza gradevole e qualificante.
- ◆ Gradualità delle proposte nel rispetto dei ritmi, dei tempi e degli stili di apprendimento degli alunni.
- ◆ Elementarità nel comunicare e proporre ciò che è essenziale.
- ◆ Ricorsività e flessibilità delle attività scandite in unità d'apprendimento concatenate e progressive, con obiettivi d'apprendimento calibrati secondo il criterio della continuità orizzontale e verticale.
- ◆ Attivazione di forme di conoscenza attraverso processi di problematizzazione, rappresentazione, sistematizzazione.
- ◆ Lavori individuali e di gruppo, ed attività a classi aperte con apertura al suo interno e al sociale secondo una doppia linea formativa: verticale e orizzontale.
- ◆ Lavoro di potenziamento per migliorare i processi di assimilazione dei contenuti.
- ◆ Lavoro individuale di recupero per sostenere gli alunni in difficoltà di apprendimento, riprendendo in maniera semplificata contenuti e concetti.
- ◆ Uscite didattiche e visite guidate nel territorio, viaggi d'istruzione.
- ◆ Lezioni frontali.
- ◆ Pedagogia per obiettivi, didattica per concetti, sfondo integratore.
- ◆ Metodo attivo, iconico, simbolico, analogico, ciclico, euristico.
- ◆ Intreccio tra più codici comunicativi e uso della LIM.
- ◆ Avvio alla comprensione di argomentazioni e discorsi propri e altrui, per dare significato alle esperienze.



FINALITA' della Scuola Secondaria di I° Grado

La Scuola Secondaria di primo grado riceve i ragazzi nel periodo di passaggio dalla fanciullezza all'adolescenza, eleva il livello di educazione e di istruzione, promuove una più approfondita conoscenza delle discipline e un'articolata organizzazione delle conoscenze, pone le basi per un ulteriore impegno dei ragazzi nel proseguimento degli studi, prosegue l'orientamento educativo. La valorizzazione delle discipline tenderà a trovare interconnessioni e raccordi fra le diverse conoscenze così da favorire la comprensione mediante approcci integrati, atti a focalizzare la complessità del reale e promuovere modalità di elaborazione progressivamente più complesse e quindi, competenze più ampie e trasversali.

Obiettivi generali del processo formativo

Conoscere le discipline e la loro articolata organizzazione delle conoscenze, nella prospettiva dell'elaborazione di un sapere integrato.

Saper distinguere, nell'affrontare in modo logico i vari argomenti, il diverso grado di complessità che li caratterizza.

Abituarsi a riflettere con spirito critico.

Concepire liberamente progetti di vario ordine.

Riconoscere e gestire i diversi aspetti della propria esperienza motoria, emotiva e relazionale.

Essere disponibili al rapporto di collaborazione con gli altri.

Avere gli strumenti di giudizio sufficienti per valutare se stessi, le proprie azioni, i fatti e i comportamenti individuali, umani e sociali degli altri.

Essere in grado di orientarsi nelle scelte di vita e nei comportamenti sociali e civili.

Avere consapevolezza, sia pure adeguata all'età, delle proprie capacità.

Porsi le grandi domande sul mondo, sulle cose, su di sé e sugli altri.

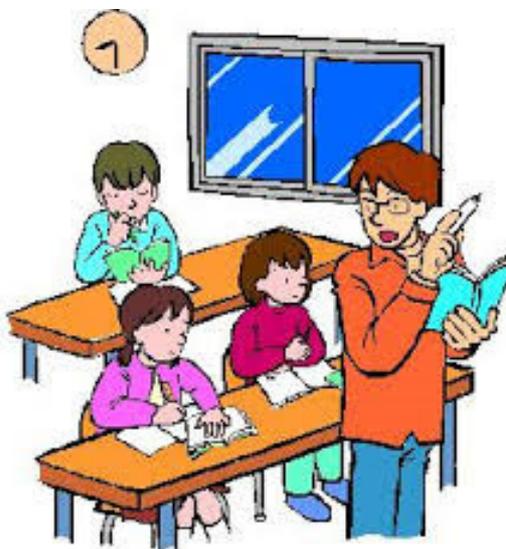
Declinazione dei percorsi formativi e scelte metodologiche

- ◆ Progettare di percorsi didattici adeguati alle necessità del territorio, al contesto sociale, alle caratteristiche degli alunni.
- ◆ Adeguare i tempi di insegnamento ai ritmi di apprendimento degli alunni.
- ◆ Promuovere una partecipazione attiva degli alunni suscitando situazioni di effettiva comunicazione.
- ◆ Iniziare la lezione dalla realtà vicina all'alunno per poi ampliare il discorso didattico-educativo.
- ◆ Porre gli argomenti in modo problematico, far pervenire da soli gli alunni alla soluzione del problema, ponendosi l'insegnante non come fonte indiscutibile del sapere ma come guida per arrivare alla meta.
- ◆ Ricorsività nel riprendere in maniera semplificata contenuti e concetti.
- ◆ Scandire ciclicamente i contenuti, rispettando i tempi funzionali al raggiungimento degli obiettivi.

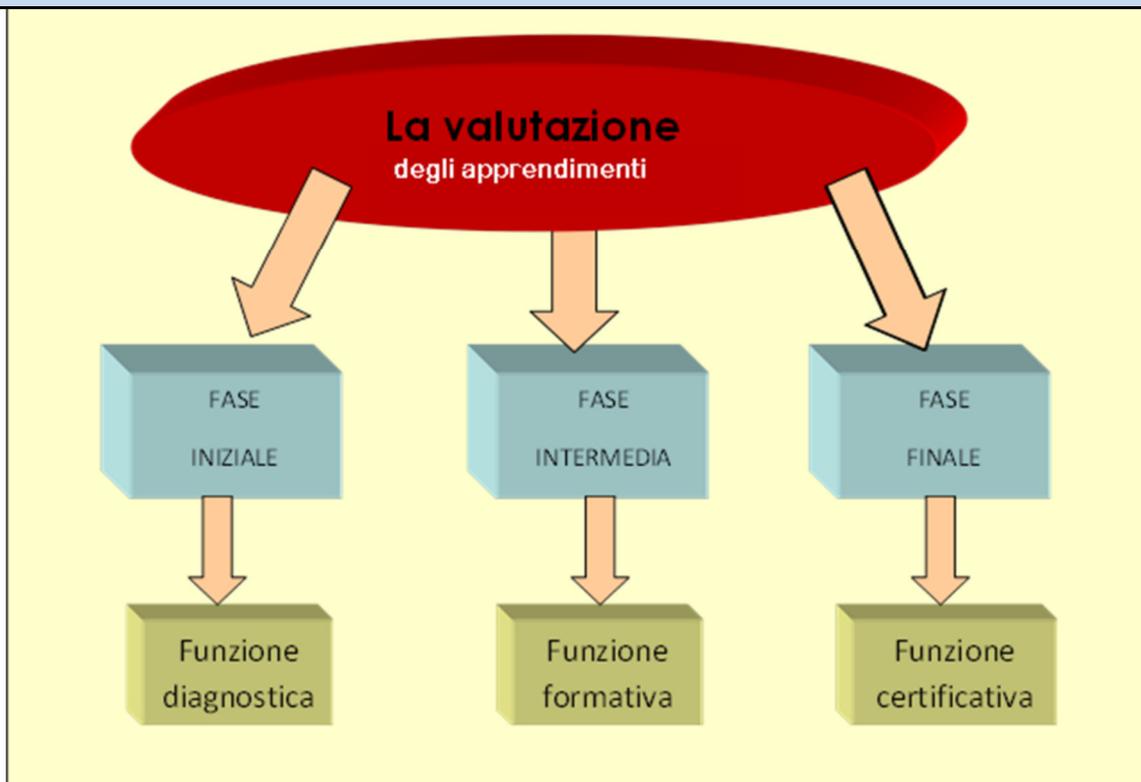
- ◆ Alternare la lezione dialogata alla conversazione guidata, al lavoro di gruppo, alle attività laboratoriali anche con l'uso della LIM.
- ◆ Esercitazioni individuali, collettive, di gruppo.
- ◆ Lavoro individuale di potenziamento con lo scopo di migliorare i processi di assimilazione dei contenuti.
- ◆ Lavoro individuale di recupero con lo scopo di sostenere gli alunni in tutti i momenti di difficoltà o di rallentamento nel processo di apprendimento.
- ◆ Uscite didattiche, visite guidate, viaggi d'istruzione.
- ◆ Incontri con esperti.
- ◆ Far prendere coscienza degli errori e cercare di superare serenamente i problemi che dovessero insorgere.
- ◆ Guidare all'autovalutazione, alla presa di coscienza delle conoscenze e delle abilità acquisite, alla capacità di orientarsi nella prospettiva di scelte future.
- ◆ Potenziare gradatamente il ragionamento astratto.
- ◆ Favorire negli alunni la consapevolezza di essere i protagonisti della loro crescita.

Il tempo prolungato inoltre consente:

- ⇒ di personalizzare gli apprendimenti
- ⇒ di concedere più tempo a ciascuno, secondo diversi ritmi e diverse potenzialità
- ⇒ di svolgere attività ulteriori che mirano alla promozione integrale della personalità dei ragazzi
- ⇒ di far vivere loro una più intensa socializzazione con i pari
- ⇒ di offrire loro sollecitazioni operative per poter realizzare il "saper fare" ed esprimere il meglio di sé con attività ludico-espressive e creative.



La valutazione



VALUTAZIONE NEL I CICLO

La valutazione è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe. I docenti che svolgono insegnamenti curriculari per gruppi di alunni, i docenti di sostegno, i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano alla valutazione degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti. I docenti che svolgono attività ed insegnamenti finalizzati all'ampliamento dell'offerta formativa forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno.

Sono oggetto di valutazione le attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione".

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Essa viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

SCUOLA PRIMARIA

Gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva ed alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. La valutazione del rendimento è espressa in decimi ed illustrata con giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno.

I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere un alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

L'INVALSI svolge rilevazioni nazionali sugli apprendimenti degli alunni in italiano, matematica ed inglese.

Tali rilevazioni sono svolte nelle classi seconda e quinta, ad eccezione della rilevazione di inglese effettuata solo nella classe quinta.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Ai fini della validità dell'anno scolastico e per la valutazione degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe.

Il collegio dei docenti stabilisce motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe elementi sufficienti per procedere alla valutazione.

L'ammissione alla classe successiva o all'Esame di stato è deliberata dal consiglio di classe anche in caso di attribuzione di voti inferiore a sei decimi. Nel caso di mancata o parziale acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare con adeguata motivazione la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

L'INVALSI svolge effettua rilevazioni nazionali, attraverso prove standardizzate, *computer based*, volte ad accertare i livelli generali e specifici di apprendimento degli alunni in italiano, matematica ed inglese. Tali rilevazioni sono svolte nella classe terza della scuola secondaria di primo grado. Per la prova di inglese, l'INVALSI accerta i livelli di apprendimento attraverso prove di posizionamento sulla abilità di comprensione ed uso della lingua.

Tali prove si svolgono entro il mese di Aprile e la relativa **partecipazione rappresenta requisito di ammissione all'esame conclusivo** del primo ciclo di istruzione. Per gli alunni assenti per documentati motivi, è prevista una sessione suppletiva per l'espletamento delle prove.

Nella scuola Primaria e in quella Secondaria hanno un ruolo predominante l'osservazione qualitativa e sistematica accompagnata da prove scritte, orali e pratiche volte a verificare il grado di acquisizione degli obiettivi programmati.

Tale valutazione si concretizza mediante la formulazione da parte di tutti gli insegnanti, alla fine di ciascun quadrimestre, dei giudizi come dai seguenti prospetti:

**GRIGLIA di VALUTAZIONE DISCIPLINARE
Delle classi prime e seconde della Scuola Primaria**

	voto
Abilità corrette, complete, prive di errori di lettura e scrittura, applicazione sicura e autonoma delle conoscenze matematiche, anche in contesti nuovi, piena, sicura e precisa capacità di comprensione di testi, anche elaborati, esposizione chiara e precisa, capacità di sintesi e di rielaborazione creativa e personale.	10
Abilità corrette, complete di lettura e scrittura, applicazione sicura e autonoma delle conoscenze matematiche, anche in contesti nuovi, piena capacità di comprensione di testi, anche elaborati, esposizione chiara e precisa, capacità di sintesi e di rielaborazione con spunti creativi e personali	9
Abilità corrette e complete di lettura e scrittura, applicazione sicura e autonoma delle conoscenze matematiche, capacità di comprensione, esposizione chiara, capacità di sintesi appropriata con spunti creativi e personali.	8
Abilità corrette di lettura e scrittura, applicazione complessivamente sicura delle conoscenze matematiche, capacità di comprensione di semplici testi, esposizione abbastanza precisa, capacità di sintesi parziale.	7
Abilità essenziali di lettura e scrittura, capacità applicazione delle conoscenze matematiche in situazioni semplici e note, capacità di comprensione di semplici testi, esposizione abbastanza precisa se guidata.	6
Incertezze nella lettura e scrittura, capacità di analisi scarsa, errori nell'applicazione delle conoscenze matematiche, poca capacità di comprensione di semplici testi, esposizione scorretta e confusa	5
Gravi errori nella lettura e scrittura, capacità di analisi inesistente, gravi errori nell'applicazione delle conoscenze matematiche, poca capacità di comprensione di semplici testi, esposizione gravemente scorretta e confusa	4

**GRIGLIA di VALUTAZIONE DISCIPLINARE
Delle classi terze, quarte e quinte della Scuola Primaria**

	voto
Conoscenze complete e approfondite dei contenuti delle discipline, abilità corrette, complete, prive di errori di lettura e scrittura, capacità di analisi precisa, applicazione sicura e autonoma delle conoscenze matematiche, anche in contesti nuovi, piena, sicura e precisa capacità di comprensione di testi, anche elaborati, esposizione chiara e precisa, capacità di sintesi e di rielaborazione creativa e personale.	10
Conoscenze ampie e approfondite dei contenuti delle discipline, abilità corrette, complete di lettura e scrittura, capacità di analisi precisa, applicazione sicura e autonoma delle conoscenze matematiche, anche in contesti nuovi, piena capacità di comprensione di testi, anche elaborati, esposizione chiara e precisa, capacità di sintesi e di rielaborazione con spunti creativi e personali	9
Conoscenze complete dei contenuti delle discipline, abilità corrette e complete di lettura e scrittura, piena capacità di comprensione di testi, capacità di analisi, applicazione sicura e autonoma delle conoscenze matematiche, capacità di comprensione, esposizione chiara, capacità di sintesi appropriata con spunti creativi e personali.	8
Conoscenze complete ma poco approfondite dei contenuti delle discipline, abilità corrette di lettura e scrittura, capacità di analisi, applicazione complessivamente sicura delle conoscenze matematiche, capacità di comprensione di semplici testi, esposizione abbastanza precisa, capacità di sintesi parziale.	7
Conoscenza parziale dei contenuti delle discipline, abilità essenziale di lettura e scrittura, capacità di analisi elementare, capacità di analisi elementare capacità applicazione delle conoscenze matematiche in situazioni semplici e note, capacità di comprensione di semplici testi, esposizione abbastanza precisa se guidata.	6
Conoscenza frammentaria dei contenuti delle discipline, incertezze nella lettura e scrittura, capacità di analisi scarsa, errori nell'applicazione delle conoscenze matematiche, poca capacità di comprensione di semplici testi, esposizione scorretta e confusa	5
Conoscenza molto frammentaria dei contenuti delle discipline, gravi errori nella lettura e scrittura, capacità di analisi inesistente, gravi errori nell'applicazione delle conoscenze matematiche, poca capacità di comprensione di semplici testi, esposizione gravemente scorretta e confusa.	4

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DISCIPLINARE
Scuola Secondaria di primo grado

Conoscenze	Abilità	Competenze	Metodo	Vo- to
L'alunno: Ha una conoscenza completa, organica approfondita, ed interdisciplinare degli argomenti.	L'alunno: - mostra interesse spiccato verso i saperi - positiva capacità di porsi di fronte ai problemi - capacità di risolvere quelli nuovi.	L'alunno: - applica le conoscenze, utilizzando le sue abilità in modo creativo - L'esposizione è scorrevole, chiara ed autonoma tanto da padroneggiare lo strumento linguistico. - appropriato e critico l'uso dei linguaggi specifici	L'alunno: Possiede un metodo di lavoro efficace, propositivo, razionale.	10
Ha una conoscenza, approfondita, organica ed interdisciplinare degli argomenti.	- sa cogliere i collegamenti che sussistono nei diversi ambiti disciplinari e in diverse realtà, - rielabora in modo autonomo	- Affronta un compito complesso in modo corretto. - L'esposizione è sicura e scorrevole. - appropriato l'uso dei linguaggi specifici.	Possiede un metodo di lavoro personale, rigoroso, puntuale, efficace.	8-9
Conosce i contenuti ed ha assimilato i concetti delle varie discipline	- ha capacità intuitive che si estrinsecano nella comprensione organica degli argomenti, ma ha difficoltà nei collegamenti interdisciplinari	Esegue correttamente i compiti semplici, con alcune incertezze quelli più complessi. L'esposizione è chiara con corretta utilizzazione del linguaggio specifico.	Ha un metodo di lavoro autonomo ed un uso consapevole dei mezzi e delle tecniche specifiche delle discipline.	7
Ha una conoscenza complessiva dei contenuti e una applicazione elementare dei concetti	- coglie gli aspetti fondamentali dell'UA, ma li analizza tralasciando alcune parti - Utilizza e applica le tecniche operative in modo adeguato, se pur poco personalizzato	- con incertezze esegue i compiti più complessi - l'esposizione è abbastanza corretta - accettabile l'uso della terminologia specifica	Utilizza ed applica le tecniche operative con qualche difficoltà..	6
Ha una conoscenza parziale dei contenuti - una comprensione confusa dei concetti	- Anche se guidato, stenta ad applicare i concetti teorici a situazioni pratiche - Presenta difficoltà ad analizzare i problemi	- applica le conoscenze senza gravi errori, ma con poca abilità - poco corrette le capacità espositive - impreciso l'uso dei linguaggi specifici	Possiede un metodo di lavoro poco personale e pertanto poco efficace. Memorizza piuttosto in modo meccanico.	5
Ha una conoscenza frammentaria dei contenuti - una comprensione confusa dei concetti	- Ha difficoltà a seguire semplici procedimenti logici ed ad applicare le informazioni	- ha difficoltà ad eseguire semplici procedimenti logici - scorrette le capacità espositive - inappropriato l'uso dei linguaggi specifici.	- È disorganizzato - ha un uso degli strumenti e delle tecniche inadeguati.	4

LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITA' E DSA

La valutazione degli alunni con disabilità certificata è riferita al comportamento, alle discipline ed alle attività svolte. Gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate predisposte dall' INVALSI. Il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove, ovvero predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero dalla prova.

Gli alunni con disabilità sostengono le prove d'esame con l'uso di attrezzature e ausili tecnici e didattici loro necessari, utilizzati nel corso dell'anno scolastico. Per lo svolgimento dell'esame vengono predisposte, se necessario, prove differenziate con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del titolo.

Per gli alunni con DSA, in occasione dello svolgimento degli esami di stato, sono previsti tempi più lunghi di quelli ordinari, l'applicazione di misure compensative e dispensative, nonché l'utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano già stati utilizzati nel corso dell'anno e indicati nel PDP o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove d'esame.

Per gli alunni la cui certificazione preveda la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede d'esame, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuto della prova orale sostitutiva della prova scritta con valore equivalente.

Gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate predisposte dall' INVALSI. Gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale.

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

“La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali” (art.3 del del Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62).

Per la valutazione saranno presi in considerazione i seguenti punti:

- ⇒ Frequenza e puntualità
- ⇒ Rispetto delle regole
- ⇒ Rispetto delle persone
- ⇒ Rispetto di se stessi
- ⇒ Utilizzazione delle strutture, degli arredi, dei macchinari e dei sussidi didattici
- ⇒ Sanzioni disciplinari
- ⇒ Partecipazione alle attività didattiche

Griglia di valutazione del comportamento delle classi del primo ciclo	
GIUDIZIO	INDICATORI E DESCRITTORI
OTTIMO	Scrupoloso e completo rispetto delle regole della scuola. Relazioni corrette, rispettose e collaborative in ogni contesto. Impegno assiduo e partecipazione attiva e costruttiva alle attività didattiche. Atteggiamento di costante responsabilità e assunzione dei propri doveri. Uso accurato e responsabile del proprio e altrui materiale.
DISTINTO	Rispetto delle regole della scuola. Relazioni corrette, rispettose e collaborative. Partecipazione costante, atteggiamento di responsabilità e comportamento consapevole del proprio dovere, continuità nell'impegno a scuola e a casa. Uso responsabile del materiale proprio e altrui.
BUONO	Atteggiamento abbastanza rispettoso delle regole della scuola. Comportamento sostanzialmente corretto per responsabilità e collaborazione, impegno adeguato e partecipazione soddisfacente. Uso appropriato del materiale scolastico proprio e altrui.
SUFFICIENTE	Saltuario rispetto delle regole e degli impegni scolastici. Partecipazione discontinua, limitata e poco motivata, atteggiamento poco responsabile, attenzione e impegno da sollecitare, inadeguatezza nello svolgere autonomamente il proprio dovere. Uso trascurato del materiale proprio e altrui.
NON SUFFICIENTE	Mancato rispetto delle regole della scuola, degli spazi e delle strutture. Relazioni scorrette e non costruttive, partecipazione scarsa, assenza di impegno e di consapevolezza del proprio dovere, atteggiamento inadeguato alla vita scolastica.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

La scuola finalizza il curricolo alla maturazione delle competenze previste nel profilo dello studente al termine del primo ciclo, fondamentali per la crescita personale e per la partecipazione sociale, e che saranno oggetto di certificazione.

Sulla base dei traguardi fissati a livello nazionale, spetta all'autonomia didattica delle comunità professionali progettare percorsi per la promozione, la rilevazione e la valutazione delle competenze. Particolare attenzione sarà posta a come ciascuno studente mobilita e orchestra le proprie risorse – conoscenze, abilità, atteggiamenti, emozioni – per affrontare efficacemente le situazioni che la realtà quotidianamente propone, in relazione alle proprie potenzialità e attitudini.

Solo a seguito di una regolare osservazione, documentazione e valutazione delle competenze è possibile la loro certificazione, al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, attraverso i modelli adottati a livello nazionale.

Infatti il modello nazionale di certificazione allegato al D.M. n. 742/2017 è coerente con il Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, delineato nelle Indicazioni nazionali, in quanto esplicita, in relazione più o meno diretta alle discipline del curricolo, la traduzione delle singole competenze

Al termine dell'esame di Stato vengono consegnati:

1. l'attestato di superamento dell'esame sostitutivo del diploma;
2. la certificazione delle competenze redatta dal Consiglio di Classe e sottoscritta dal Dirigente Scolastico;
3. la sezione predisposta e sottoscritta da INVALSI che attesta, mediante descrittori, il livello conseguito dagli allievi nelle prove nazionali di italiano, matematica e lingua inglese .

Le certificazioni nel primo ciclo descrivono e attestano la padronanza delle competenze progressivamente acquisite, sostenendo e orientando gli studenti verso la scuola del secondo ciclo.



PIANO PER L'INCLUSIONE

A seguito della Direttiva M. 27/12/2012, della CM n° 8 del 6/3/2013 e del Decreto Legislativo 13 aprile 2017 n. 66, la nostra Scuola ha elaborato e rivisto il Piano per l'inclusione, dopo le consultazioni e gli incontri con il Dirigente Scolastico, con il quale si sono delineate le linee guida da seguire e gli obiettivi da perseguire e raggiungere al fine di orientare le azioni volte a dare attuazione e migliorare il livello di inclusività dell'istituzione scolastica. La stesura del documento è stata curata dal Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI), che è composto da docenti curricolari, docenti di sostegno e da specialisti della Azienda sanitaria locale del territorio. Il gruppo, nominato e presieduto dal Dirigente Scolastico, oltre ad avere il compito di supportare il Collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione collabora con i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione dei PEI.

Da tempo il nostro istituto si è orientato a integrare ed includere ogni alunno, come si evidenzia e si rileva dal PTOF, nella [Mission](#) che è alla base del progetto educativo didattico, atto a garantire il successo scolastico di tutti gli alunni, in particolare di quegli alunni che presentano una richiesta speciale di attenzione a causa di disabilità certificate o di disturbi specifici d'apprendimento (L. 104/92 art. 3, commi 1 e 3; L.170/2010) e/o in difficoltà che hanno il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, richiamandosi espressamente ai principi enunciati dalla Legge 517/1977 (art 2 e art 7) nonché dalla Legge 53/2003 che promuove l'apprendimento in tutto l'arco della vita e assicura a tutti pari opportunità di raggiungere elevati livelli culturali e di sviluppare le capacità e le competenze, attraverso conoscenze e abilità, generali e specifiche, coerenti con le attitudini e le scelte personali, adeguate all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro.

Per gli alunni con disabilità, in base alle L. 104/92, nel nostro Istituto, il PAI trova fondamento nell'accoglienza, nell'accettazione, nella partecipazione alla vita di relazione positiva e collaborativa; nella continuità e nell'apertura della scuola nella doppia linea verticale ed orizzontale; nel ridurre i disagi formativi ed emozionali, favorendone al contempo la piena formazione; nell'incoraggiare a sviluppare sentimenti di autostima, sicurezza e fiducia in sé; nell'adottare percorsi idonei di corretta formazione che prevedono un ruolo attivo degli insegnanti e di tutti i soggetti che a vario titolo contribuiscono alla piena realizzazione e sviluppo di ogni individualità.

Per gli alunni con DSA le Linee guida precisano che il Consiglio di classe deve predisporre un Progetto Didattico Personalizzato (PDP). In esso devono essere indicati per ogni disciplina gli strumenti compensativi e dispensativi, atti a facilitare il processo di apprendimento degli alunni coinvolti.

Hanno diritto all'inclusività non solo tutti gli alunni in possesso di certificazione di disabilità o gli alunni con DSA, ma altri alunni la cui situazione personale sia tale da rendere molto difficoltoso il processo di apprendimento come ad esempio: gli alunni con disturbi evolutivi specifici (ADHD, disturbo oppositivo - provocatorio, borderline cognitivo), o con un disagio comportamentale che impedisca la costruzione di una relazione nel contesto scolastico, oppure che provengono da una situazione socioculturale molto svantaggiata che ostacola il percorso formativo o, ancora, che non conoscono la lingua italiana in modo sufficiente da comprendere ciò di cui si parla a scuola.

Nel concetto di inclusione si attribuisce importanza all'operatività che agisce sul contesto; alla concretezza, alla prassi quotidiana dell'insegnare in modo flessibile; alla progettazione e all'effettuazione di un percorso educativo didattico indirizzato verso la personalizzazione, che rispetti l'approccio con la persona disabile e/o che vive un disagio; al metodo, allo stile e al livello di apprendimento di tutti gli alunni ed in particolare di coloro che hanno bisogni educativi speciali.

In concreto, una buona didattica inclusiva cerca di realizzare apprendimenti e partecipazione piena per tutti gli alunni tenendo conto di tre elementi principali:

1. **Il funzionamento umano differente:** riconoscere e comprendere le varie differenze nel funzionamento degli alunni, sia quando sono differenze problematiche (BES, DSA, alunni con disabilità) sia quando sono "semplicemente" modi diversi di pensare, apprendere, relazionarsi, vivere situazioni.
2. **L'equità:** valorizzare le differenze, nel senso di considerare di "pari valore, dignità e diritti" ogni differenza e di realizzare attraverso forme di differenziazione e di compensazione situazione di uguaglianza tra gli alunni.

L'efficacia tecnica e la piena partecipazione sociale: le strategie educative e didattiche devono provare sul campo la loro efficacia ed efficienza.

Da qui la necessità di una programmazione personalizzata, con riferimento alla normativa nazionale e alle direttive del PTOF; l'impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie, strumentali già disponibili nella scuola o da reperire con richieste esterne (ministero, enti locali, psicologo); richiesta di dotazione della strumentazione individuale: libri di testo, tablet, calcolatrici... per ridurre ed attenuare disturbi dell'apprendimento; la rivalutazione del docente di sostegno inteso come risorsa della e per la classe.

PER UNA DIDATTICA INCLUSIVA

Finalità

- ◇ Definire pratiche condivise all'interno dell'Istituto in tema di accoglienza e integrazione/inclusione.
- ◇ Facilitare l'ingresso degli alunni con "Bisogni Educativi Speciali" nel sistema scolastico e sociale nel quale saranno inseriti.
- ◇ Realizzare l'inclusione, sviluppando le abilità sociali, cognitive e comunicative dell'alunno e farne un punto di forza.
- ◇ Favorire un clima d'accoglienza nella scuola e rimuovere gli ostacoli alla piena integrazione.
- ◇ Entrare in relazione con le famiglie.
- ◇ Mettere in pratica il patto di corresponsabilità scuola famiglia.
- ◇ Fare della diversità un punto di forza.
- ◇ Promuovere iniziative di collaborazione tra scuola, reti di scuole, Comune, Enti territoriali, ASL.

Obiettivi ed azioni per una didattica realmente inclusiva:

- ◆ Mettere la persona al centro dell'azione didattica.
- ◆ Includere gli studenti più problematici, riconoscendone i bisogni e cercando strategie idonee a sollecitare l'attenzione e la partecipazione, per creare apprendimento significativo riducendo l'abbandono precoce e/o dispersione scolastica.
- ◆ Considerare fondamentale la relazione educativa, base indispensabile dell'apprendimento, al di là della disciplina e dei programmi da svolgere.
- ◆ Promuovere un apprendimento cooperativo e il tutoraggio tra pari.
- ◆ Praticare in classe strategie più coinvolgenti di quelle tradizionali (attività laboratoriali ed espressive come teatro, musica, video, laboratori di cittadinanza attiva; studio guidato; lavori sulle dinamiche di classe, sulle emozioni, sul bullismo; formazione per prevenzione e contrasto dell'uso/abuso di sostanze; utilizzo di percorsi interdisciplinari, su tematiche civiche e ambientali, con materiali e sussidi multimediali).
- ◆ Condividere le linee metodologie e i presupposti pedagogici con tutto il personale docente e non docente.
- ◆ Riconoscere i diversi bisogni e le differenze individuali, dando risposte diverse a domande diverse, curando la personalizzazione dell'insegnamento e adeguando in itinere la progettazione di ciascuna disciplina.

Strategie di intervento

- Il **PEI** per *gli alunni con disabilità* come prescritto dalla Legge 104/92. Il PEI è redatto *congiuntamente* dalla scuola, dagli operatori dei Servizi socio-sanitari dell'ASL, con la *collaborazione* della famiglia (DPR 24/2/94).
- Il **PDP** per *gli alunni con DSA*, come previsto dalla L. 170/10. E' redatto solo dalla scuola, la quale può richiedere il contributo di esperti esterni. Le azioni definite nel PDP devono essere coerenti con le indicazioni espresse nella certificazione di DSA consegnata alla scuola, in raccordo con la famiglia. Nel documento di programmazione devono essere esplicitate gli strumenti compensativi utilizzati e le misure dispensative adottate.
- **PDP** per *gli altri alunni con BES*. La stesura del PDP è contestuale all'individuazione dell'alunno con BES. Non si può parlare strettamente di *obbligo* perché è conseguente ad un atto di discrezionalità della scuola. Il PDP tiene conto di eventuali relazioni cliniche ed è il risultato dello sforzo congiunto scuola –famiglia.
- Usare una pluralità di mediatori didattici .
- Assicurare a tutti il conseguimento dei saperi irrinunciabili e delle competenze fondamentali del curriculum.

AZIONI DELLA SCUOLA

- * Costituzione di un Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) che, oltre ai componenti dei GLHO, comprende

tutte le risorse specifiche e di coordinamento della scuola (funzioni strumentali, insegnanti per il sostegno, docenti disciplinari con esperienza e/o formazione specifica o con compiti di coordinamento delle classi).

- * Rilevazione dei DSA e dei BES presenti nella scuola.
- * Personalizzazione dei percorsi didattici.
- * Raccolta e documentazione degli interventi didattico - educativi.
- * Supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi.
- * Rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola.
- * Impiego funzionale delle risorse umane.
- * Corsi di formazione informazione per docenti e non docenti
- * Accordi di rete per favorire l'integrazione sociale e lavorativa degli alunni con DSA e con BES.
- * Collaborazione ed eventuale coinvolgimento di enti, strutture, associazioni di volontariato presenti nel territorio e dei CTS e CTI (centri territoriali di supporto – centri territoriali inclusività).



RAV : priorità e traguardi PDM (PIANO DI MIGLIORAMENTO)

Considerato il Decreto n. 1041 del 26/02/2015 dell'Assessore dell'Istruzione e della Formazione Professionale della Regione Siciliana, relativo al Dimensionamento della rete scolastica, per l'anno scolastico 2015/16, con il quale l'Istituto Comprensivo "Giovanni Paolo II" di Salemi è stato smembrato e le scuole ricadenti nel territorio del comune di Vita sono state accorpate a questo Istituto Comprensivo "F. Vivona" di Calatafimi-Segesta, vagliata la Nota Tecnica del 09 Settembre 2015 "Riapertura RAV: situazioni particolari" pubblicata sul sito del SNV del Miur ed esaminate le risultanze dei Rapporti di Autovalutazione dei due Istituti sopra citati (R.A.V.) a.s. 2014/2015 ed i correlati obiettivi di miglioramento da perseguire, si è proceduto alla stesura del piano, partendo proprio da tali risultanze, che viene rivisto ed aggiornato in riferimento al RAV prodotto a giugno 2016 prima e al RAV redatto a giugno 2017.

Si riprendono qui in forma di tabella, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del l'ultimo RAV cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

ESITI DEGLI STUDENTI	PRIORITA'	TRAGUARDO
RISULTATI SCOLASTICI	Migliorare e potenziare i livelli di apprendimento degli alunni.	Ridurre le carenze di apprendimento degli alunni e valorizzare le eccellenze, monitorandone i risultati.
RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI	Ridurre il gap formativo degli studenti con livelli di apprendimenti sotto la sufficienza, diminuendo la variabilità interna dei risultati interni della scuola.	Migliorare i risultati degli alunni, equilibrando la distribuzione dei livelli di rendimento degli alunni nelle varie classi.
COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA	Migliorare le competenze chiave e di cittadinanza e valutarle attraverso prove oggettive e/o autentiche da somministrare per classi parallele.	Definire in modo condiviso una griglia per la valutazione delle competenze.
RISULTATI A DISTANZA	Monitorare in maniera strutturata e sistematica i risultati degli alunni iscritti nelle scuole di prosecuzione .	Conoscere ed elaborare i risultati a distanza al fine di calibrare a lungo termine i contenuti del curriculum.
	Organizzare i dipartimenti disciplinari al fine di rendere il curriculum integrato, multidisciplinare e rispondente alle esigenze del territorio.	Favorire l'interscambio tra le discipline, individuare le linee comuni dei piani di lavoro individuali e favorirne la comunicazione.

Area di processo	Obiettivi di processo	Indicatori di monitoraggio
Curricolo, progettazione e valutazione	Elaborare una progettazione didattica condivisa	Definizione delle competenze (disciplinari e di cittadinanza) in uscita per ogni anno scolastico. Almeno due prove strutturate o compiti di realtà (intermedio e finale) per ogni disciplina da somministrare agli alunni. Numero dei docenti che aderiscono e somministrano le prove . Esiti dei questionari gradimento sottoposto ai docenti.
	Predisporre e attuare compiti uguali e prove oggettive in entrata, intermedie e finali in tutte le classi parallele sia di primaria che secondaria	
	Strutturare l'orario in funzione degli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento	
Ambiente di apprendimento	Organizzare spazi finalizzati ai laboratori polifunzionali, facilmente configurabili e in grado di rispondere a contesti educativi sempre diversi	Laboratorio realizzato in uno dei plessi
Continuità e orientamento	Favorire momenti di incontro tra gli insegnanti dei diversi ordini per migliorare le conoscenze legate al percorso scolastico degli alunni.	Numero di incontri tra docenti Schede di rilevamento e monitoraggio
	Creare un sistema di monitoraggio per la rilevazione del percorso degli alunni in uscita (scuola secondaria di secondo grado)	
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Promuovere le competenze professionali del personale investendo sull'aggiornamento e la formazione per far crescere la qualità dell'offerta formativa.	Numero di corsi di aggiornamento Numero di docenti partecipanti Esiti dei questionari di gradimento

Nella situazione che si è venuta a creare in seguito all'accorpamento, è diventata prioritaria la coesione tra i plessi e l'identità di nuovo istituto comprensivo. Occorre lavorare sia sulla progettazione didattica sia sulla valutazione, che necessitano di condivisione sia in orizzontale che in verticale, per giungere a criteri comuni e condivisi. Inoltre i docenti del gruppo di lavoro (sentito il Collegio dei Docenti), avendo rilevato uno scarso tasso di abbandono e un buon controllo della dispersione, ritiene di dare priorità alle azioni per il miglioramento dei livelli di apprendimento degli alunni negli esiti in uscita, sia disciplinari che di cittadinanza e di implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione e/o correzione.

Pertanto tra quelli elencati nella LEGGE 13 luglio 2015, n. 107, art.1, comma 7, vengono individuati come prioritari i seguenti obiettivi formativi:

- * valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche;
- * potenziamento delle competenze matematico-logiche;
- * potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali e nell'arte;

- * sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- * potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- * prevenzione e contrasto della dispersione scolastica.; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali ;
- * definizione di un sistema di orientamento.

Nel tentativo di raggiungere quelle che sono state identificate come priorità, il Piano di Miglioramento prevede i seguenti interventi:

1) PROGETTO “LINGUA E LINGUAGGI”: *Migliorare e potenziare i livelli di apprendimento degli alunni e le competenze di cittadinanza.*

2) PROGETTO “INSIEME SI PUO’”: *elaborare un curricolo verticale d’Istituto.*

Premessa

La scuola per divenire “buona scuola” ha l’obbligo di assicurare a tutti gli studenti il raggiungimento di alcuni livelli essenziali di competenza. Focalizzando l’attenzione sugli esiti degli studenti, intermedi e finali, si comprende che per fare ciò è necessario individuare aree di miglioramento ed azioni correttive, anche se ciò implica un cambiamento, con pratiche educative e didattiche innovative, modulando in maniera flessibile i processi e le attività proprio a partire dalle caratteristiche specifiche dei singoli studenti e dei gruppi di studenti.

Il progetto di innovazione didattica “LINGUA E LINGUAGGI” risponde coerentemente all'esigenza di ampliare l'offerta formativa in funzione dei bisogni cognitivi individuali. Tale progetto si basa sull'organizzazione di gruppi per livelli di competenze che facilita la risposta alle richieste dei diversi stili cognitivi e consente la progettazione di interventi didattici funzionali: attraverso la differenziazione dei percorsi si può effettuare potenziamento e recupero in maniera programmata, senza risorse aggiuntive richieste alle famiglie. Il progetto si articola nei seguenti laboratori:

Bravi si può: recupero e potenziamento di italiano, matematica e inglese.

Lingua Più: consolidamento e potenziamento di lingua inglese.

1 A) LINGUA E LINGUAGGI: *Bravi si può*

Destinatari

Tutti gli alunni di Scuola Secondaria di I grado e Primaria.

Finalità

Garantire il successo formativo di tutti gli studenti dando la possibilità a ciascun alunno, senza discriminazioni, di apprendere al meglio i contenuti proposti, nel rispetto dei propri tempi e delle proprie potenzialità e perseguendo lo scopo prioritario di contrastare la demotivazione e lo scarso impegno nello studio, per migliorarne il successo scolastico e l'apprendimento. Il concetto di successo formativo rimanda agli esiti degli studenti nel breve e medio periodo. E' importante che la scuola sostenga il percorso scolastico degli studenti, prestando particolare attenzione agli studenti in ritardo, con debiti formativi, promossi con il minimo dei voti.

Ipotesi di lavoro ed organizzazione

Tempi

Il progetto si articola in due fasi.

I FASE: DIDATTICA PER LIVELLI DI COMPETENZA

La normale attività didattica è rimodulata e riorganizzata, destinando un'ora alla settimana di ciascuna disciplina all'attuazione del progetto, in cui ciascun docente elabora percorsi educativi per gruppi di livello individuati a seguito degli esiti conseguiti dagli studenti nelle prove d'ingresso. L'orario sarà modulato in modo che per un'ora alla settimana, in giornate predeterminate differenziate (una per italiano e una per matematica) i docenti delle discipline operano a classi aperte per gruppi di livello permettendo così il recupero, il consolidamento e il potenziamento; invece il docente di inglese lavorerà in ciascuna classe, sempre per gruppi di livello con il supporto del docente di lingua dell'organico potenziato (vedi progetto Lingua più). Nella scuola primaria verranno utilizzati gli insegnanti dell'organico potenziato che lavoreranno in accordo con gli insegnanti curricolari come supporto alle classi.

II FASE: BATTERIA DI VERIFICHE Nel periodo compreso fra il 15 gennaio e il 31 gennaio (I quadrimestre) e fra 15 maggio e il 31 maggio (II quadrimestre) si somministrano le verifiche che saranno compiti di realtà o prove strutturate (a scelta dei docenti), uguali per classi parallele e saranno volte all'accerta-

Spazi

La scuola non è "uno spazio indifferente ma uno dei luoghi più significativi della nostra memoria". Partendo dal presupposto che "l'ambiente può influenzare tutte le attività umane, creando barriere ma anche opportunità" bisogna ridisegnare lo spazio tradizionale dell'aula trasformandolo in un ambiente di apprendimento innovativo, spostando il focus sullo studente. Il gruppo dei pari si deve poter muovere in uno spazio più ampio dell'aula, che può essere il laboratorio disciplinare ma anche uno spazio esterno all'edificio, uno spazio versatile e polifunzionale, facilmente configurabile e in grado di rispondere a contesti educativi sempre diversi. In sintonia con le linee guida dell'edilizia scolastica si predispongono ambienti diversi: la classe, in cui il ruolo del docente si fa più esplicito e diretto e in cui si pongono le basi e si traggono le conclusioni del percorso didattico complessivo, lo spazio laboratoriale che si presenta come un "atelier" ed è l'ambiente in cui lo studente si confronta con l'esperienza attraverso strumenti specifici, l'agorà ovvero lo spazio in cui condividere eventi o presentazioni in modalità plenaria.

Risorse

Personale docente di italiano, matematica e inglese dell'Istituto e un insegnante di scuola primaria dell'organico potenziato; aule disciplinari, laboratorio informatico, biblioteca, laboratorio scientifico, aula magna, tecnologie multimediali presenti nell'Istituto.

Metodi

- a) **CLASSI APERTE:** due o più classi parallele vengono accorpate e riorganizzate in gruppi per livelli di competenza. La possibilità di interagire con docenti diversi dai propri è un'occasione di confronto con diverse modalità comunicative ed operative. L'incontro di ragazzi provenienti da classi diverse offre occasioni di confronto, socializzazione, integrazione. Le classi aperte permettono infatti di liberare molte energie creative, sia negli insegnanti sia negli studenti, per esempio attraverso l'emulazione e una sana competizione tra alunni di classi diverse. Le classi aperte permettono di poter eseguire una quantità maggiore di esercizi adatti alle capacità degli alunni e di sopperire, in parte, alle carenze dovute ad una mancanza di rielaborazione dei contenuti a casa.
- b) **COOPERATIVE LEARNING:** modalità di gestione democratica della classe essenzialmente centrata su gruppi di lavoro eterogenei e costruttivi, sull'effettiva interdipendenza positiva dei ruoli e sull'uguaglianza delle opportunità di successo per tutti, il Cooperative Learning tende a creare un contesto educativo non competitivo, altamente responsabile e collaborativo, straordinariamente produttivo di processi cognitivi di ordine superiore.
- c) **PEER TUTORING/PEER EDUCATION** gruppi che lavorano su un argomento specifico e in cui coesistono alunni con diversi livelli di apprendimento sulla tematica: l'alunno/i tutor può essere di una classe superiore;
- d) **LABORATORI SUL METODO DI STUDIO:** gruppo di alunni con difficoltà nel metodo che si confrontano tramite un altro alunno-tutor e/o il docente sui metodi più efficaci e li applicano
- e) **GRUPPO DI RICERCA:** gruppi di alunni che svolgono attività autonoma di ricerca su internet/libri per approfondire o meglio comprendere tematiche scolastiche e non.

Obiettivi

- ◆ Permettere in modo più adeguato di colmare le lacune pregresse degli studenti e/o potenziare le loro abilità già possedute.
- ◆ Sviluppare e/o consolidare le abilità trasversali di base.
- ◆ Migliorare le capacità intuitive e logiche.
- ◆ Incrementare l'autostima e la motivazione all'apprendimento.
- ◆ Favorire la socializzazione.
- ◆ Acquisire un valido metodo di studio.
- ◆ Migliorare i rapporti all'interno del gruppo classe e della scuola.
- ◆ Migliorare la relazione, la comunicazione e il confronto fra docenti

Risultati attesi

Il progetto viene sperimentato per la prima volta nel nostro Istituto e il risultato che tutti ci attendiamo è un miglioramento nei processi di apprendimento per tutti e per ciascuno, approfondendo e condividendo pratiche educativo-didattiche che favoriscano processi di inclusione di tutte le diversità, ribadendo un principio cardine della scuola pubblica, cioè quello di offrire a tutti le medesime opportunità, promuovendo le condizioni per "star bene e sentirsi a proprio agio" (autostima e fiducia in se stessi e negli altri) e "far bene" (senso dell'autoefficacia). Il vero successo si raggiungerà solo quando il progetto dell'Istituzione scolastica verrà condiviso e sostenuto dalla prima agenzia educativa, la FAMIGLIA, senza la cui collaborazione strategica ogni sforzo sarebbe vano.

1 B) PROGETTO LINGUA E LINGUAGGI: <i>Lingua più</i>
<i>Destinatari</i>
Alunni delle classi 3a , 4a e 5a della Scuola Primaria.
<i>Finalità</i>
Tale progetto mira allo sviluppo delle abilità orali e scritte ed in modo particolare si propone di: <ul style="list-style-type: none"> • sviluppare le abilità di comprensione e di produzione della lingua orale e scritta, avviando gli allievi all'acquisizione di competenza espositiva. • acquisire elementi di fonologia, ritmo accento e intonazione, tenendo presente che la lingua inglese presenta ben 12 diversi suoni vocalici e, in quanto lingua germanica, utilizza ritmi completamente diversi da quelli della lingua italiana, rendendo di fondamentale importanza la pratica orale. • tramite l'impiego del computer mirare allo sviluppo di capacità di autoapprendimento e di autovalutazione, da ritenersi oggi di fondamentale importanza per la formazione e lo sviluppo dell'autonomia dell'alunno.
<i>Ipotesi di lavoro</i>
<i>Tempi</i>
Il percorso prevede il potenziamento di lingua inglese per una o due ore alla settimana.
<i>Spazi</i>
Classe dotata di LIM
<i>Risorse</i>
Giochi in inglese , schede di lavoro , software didattici specifici , cartelloni, LIM e rete Internet. n. 1 insegnanti di lingua inglese e n. 1 insegnante di scuola primaria dell'organico potenziato.
<i>Metodi</i>
Tale attività sarà svolta in particolare utilizzando siti internet di didattica di lingua inglese tramite la LIM e l'utilizzo della piattaforma e-Twinning per l'elaborazione e la documentazione in lingua inglese e lo scambio di materiali e di informazioni. <ul style="list-style-type: none"> • Videokonferenze attraverso skype, utilizzando la LIM. • Scambio di mail. • Lavoro in piccolo gruppo in verticale • Tutoring • Cooperative learning. Le fasi di lavoro del modulo verranno concordate nei dettagli tra gli insegnanti di classe e gli insegnanti tutor.
<i>Obiettivi</i>
<ul style="list-style-type: none"> ◆ Raggiungere attraverso l'uso di una lingua diversa dalla propria in una situazione di realtà la consapevolezza dell'importanza del comunicare. ◆ Provare interesse e piacere verso l'apprendimento di una lingua straniera. ◆ Dimostrare apertura e interesse verso la cultura di altri popoli ◆ Mettere in atto comportamenti di autonomia, autocontrollo e fiducia in se stessi. ◆ Saper interagire con una certa disinvoltura in conversazioni che trattano argomenti di vita quotidiana ◆ I contenuti linguistici proposti saranno funzioni di prima utilità in conversazioni su argomenti di vita quotidiana ed elementi di civiltà facenti parte della programmazione curricolare
<i>Risultati attesi</i>
In un contesto di scarso se non assente utilizzo della lingua straniera quale reale mezzo di comunicazione, si auspica che i ragazzi vivano esperienze in cui l'utilizzo della lingua avvenga in situazioni di realtà, in questo caso in un contesto culturale e linguistico britannico. Tale esperienze avranno un ruolo fondamentale nel motivare lo studente all'apprendimento della lingua straniera.

2) PROGETTO “INSIEME SI PUO’”: ELABORARE UN CURRICOLO VERTICALE D’ISTITUTO

PREMESSA

Visto il nuovo assetto del nostro Istituto diventa prioritaria la coesione tra i plessi . Occorre lavorare sia sulla progettazione didattica sia sulla valutazione, che necessitano di condivisione sia in orizzontale che in verticale, per giungere a criteri comuni e condivisi. Inoltre bisogna effettuare un cambiamento radicale delle modalità di progettazione e di attuazione dell’intervento didattico da parte dei docenti. Finora, pur avendo lavorato nell’ottica della condivisione di percorsi comuni, l’attenzione è stata focalizzata dal raggiungimento di obiettivi prettamente disciplinari da parte degli alunni. Non è quello che ci viene richiesto dalla società (vedi anche gli accordi Europei sugli obiettivi dell’Istruzione/formazione), né soprattutto è quello di cui hanno bisogno i nostri alunni. Occorre agire, invece, in termini di sviluppo delle competenze , soprattutto di quelle chiave. Le “Indicazioni” ci spingono a pensare ad una scuola inclusiva, che diffonda le competenze irrinunciabili di cittadinanza, che si attivi verso tutte le diversità (che non devono diventare disuguaglianze), che fornisca ai ragazzi gli strumenti per imparare a vivere nella complessità. Le discipline, quindi, devono essere considerate “chiavi di lettura interpretative” , con una particolare attenzione alle loro interconnessioni, piuttosto che alle loro “divisioni”. Il cambiamento richiesto è significativo e i docenti vanno accompagnati a gestire le difficoltà e le ansie, ma anche le opportunità connesse a tale innovazione.

Destinatari

Docenti dell’istituto dei tre ordini di scuola.

Finalità

Creare i dipartimenti disciplinari al fine di rendere il curriculum integrato, multidisciplinare e rispondente alle esigenze del territorio per favorire l’interscambio tra le discipline, individuare le linee comuni dei piani di lavoro individuali e favorirne la comunicazione.

Ipotesi di lavoro ed organizzazione

Tempi

Durante il triennio, in incontri mirati, soprattutto ogni inizio d’anno scolastico.

Spazi

Aule dell’istituto, laboratori.

Risorse

Formatori esterni, docenti dell’istituto.

Metodi

Laboratoriale, esperienziale, comunicativo, partecipativo, esplorativo (di ricerca), collaborativo (di gruppo), interdisciplinare, trasversale (di integrazione)

Obiettivi

- ◆ Creare un curriculum integrato, multidisciplinare e rispondente alle esigenze del territorio
- ◆ Elaborazione di una progettazione didattica condivisa
- ◆ Strutturazione di prove oggettive in entrata, intermedie e finali in tutte le classi parallele sia di primaria che secondaria.

Risultati attesi

I dipartimenti disciplinari incentiveranno l’utilizzo dei risultati della ricerca educativa nella didattica, incrementando la diffusione dell’innovazione metodologica nell’Istituto che mira a migliorare i risultati degli apprendimenti degli alunni (obiettivi dell’Istituto e di ciascuna scuola), con un passaggio dalle conoscenze alle competenze, necessarie per tutto l’arco della vita. Inoltre diffondere la pratica del lavoro cooperativo anche all’interno dei docenti, stimolando la creatività e l’iniziativa del personale, può favorire l’allineamento degli obiettivi individuali di ciascun docente con quelli della scuola (obiettivo dell’Istituto: condivisione di mission, vision e valori) ma anche l’incremento del senso di appartenenza.

I progetti di cui sopra sono finalizzati al raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari e dei traguardi indicati nel RAV. Inoltre per l'ampliamento dell'Offerta Formativa verranno attivati progetti che saranno attuati in orario curricolare ed extracurricolare (vedi pag.44/45).

Nel contempo nella Scuola dell'Infanzia verrà dato ampio spazio alle attività ludiche e manipolative e i campi di esperienza saranno articolati in modo da favorire il percorso educativo di ogni bambino, mentre nella Scuola Primaria e Secondaria di primo grado si procederà progressivamente all'acquisizione di conoscenze e competenze attraverso la metodologia della problematizzazione, della ricerca, del dialogo.

Di volta in volta, a seconda delle situazioni, saranno organizzate opportunamente :

- * Attività differenziate, individualizzate, di gruppo all'interno della classe o tra classi diverse.
- * Attività in specifici laboratori (scientifico, multimediale, musicale, di ceramica, palestra, ecc...).
- * Uscite sul territorio, visite guidate e viaggi d'istruzione.
- * Collaborazioni con Associazioni, Enti, Esperti esterni, Agenzie.
- * Collaborazione tra docenti dei tre ordini di scuola, nell'ottica della Continuità verticale.
- * Per la scuola Primaria e Secondaria si impegneranno gli alunni in attività a classi aperte utilizzando la LIM, il laboratorio linguistico, il laboratorio informatico.
- * Si realizzeranno attività teatrali, canti corali, cineforum seguito da dibattiti e riflessioni guidate.



AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

L'ampliamento dell'Offerta formativa è dato dai progetti attuati in orario extracurricolare, con modalità e scadenze temporali ben determinate, correlati alla programmazione curricolare annuale delle classi e finalizzati ad approfondire trasversalmente le varie discipline.

Il nostro Istituto arricchisce l'offerta formativa affiancando all'attività scolastica curricolare una serie di iniziative che rispondono alle esigenze di incontro, di creatività e di informazione degli allievi attraverso una serie di progetti finalizzati a:

- far incontrare agli alunni figure educative diverse dagli insegnanti di classe con competenze specifiche rispetto all'attività proposta
- offrire agli alunni la possibilità di esprimersi secondo i reali interessi, di sviluppare capacità ed acquisire abilità in situazioni gratificanti e operative di apprendimento
- sviluppare linguaggi integrativi rispetto al codice verbale
- favorire l'integrazione sociale e lo sviluppo delle potenzialità di tutti gli alunni, in particolare di quelli con difficoltà di apprendimento, in situazione di svantaggio socioculturale o di disabilità
- consentire un'ulteriore estensione delle esperienze didattiche
- motivare la curiosità, l'attenzione e la disponibilità verso ambiti di tipo pratico - ludico – motorio
- potenziare le abilità espressive, logiche e creative individuali attraverso differenti tipi di attività

Gli ambiti delle attività proposte, pur così differenziati, sono tutti riconducibili ai compiti di prevenzione del disagio, di promozione del benessere in un clima positivo di iniziativa, di collaborazione e di integrazione tra la scuola ed il suo ambiente.

Le attività sono suddivise nelle seguenti Macroaree:

Macroarea linguistico - artistico - espressivo.

Attraverso forme di sperimentazione didattica e metodologica mirate, i docenti dell'Istituto Comprensivo, attivano percorsi di approfondimento/potenziamento culturale che vogliono mirare al conseguimento del più alto livello di conoscenze e di maturazione intellettuale e sociale e hanno la finalità di contribuire al successo formativo di ogni alunno. L'Istituto propone un'articolata offerta di progetti e attività laboratoriali per avviare alla consapevolezza della complessità della comunicazione, promuovere una maggiore e più articolata competenza comunicativa e valorizzare eventuali attitudini personali. Appartengono a questa area l'Italiano, le Lingue comunitarie, il Linguaggio della Matematica e della Logica, la Musica, l'Arte, Linguaggi multimediali.

Macroarea motoria, della salute, della prevenzione.

Dall'infanzia alla secondaria la conoscenza del proprio corpo e delle sue potenzialità, il rispetto degli altri e il mantenimento di un corretto stile di vita, il rispetto delle regole e il fair play contribuiscono alla crescita armonica e allo sviluppo di competenze sociali e civiche.

Macroarea dell' inclusione.

I docenti dell'Istituto ritengono compito prioritario dover consentire a ciascuno, per le proprie possibilità, l'espressione delle potenzialità e delle attitudini, nel rispetto delle differenze e delle esigenze individuali. L'Istituto Comprensivo è impegnato a mettere in atto tutte le possibili strategie d'intervento affinché tutti gli alunni possano trovare un clima di accoglienza e inclusivo; i docenti adottano metodologie compensative affinché sia possibile cercare di colmare e recuperare svantaggi socio-culturali rispetto allo standard delle prestazioni scolastiche. Si opera sia per stimolare un proficuo dialogo che porti all'incontro di soggettività diverse sia per educare ad una prospettiva interculturale nella consapevolezza che l'altro, portatore della propria diversità, è fonte di arricchimento. Inclusione vuol dire accoglienza delle diversità, comprensione delle individualità, apertura all'altro, solidarietà, interazione complementare e crescita di tutti, senza disuguaglianze.

Macroarea dell' Orientamento

L'Orientamento si esplica in un insieme di attività che mirano a formare e potenziare le capacità delle studentesse e degli studenti, di conoscere se stessi, l'ambiente in cui vivono, i mutamenti culturali e socio – economici, le offerte formative affinché possano essere protagonisti di un personale progetto di vita, e partecipare allo studio e alla vita familiare e sociale in modo attivo, paritario e responsabile.

Progetti Ampliamento dell'Offerta Formativa



Ad arricchire l'offerta formativa e ad ancorarla direttamente al territorio, concorre la Delibera del Collegio dei docenti che ha fatto inserire all'interno di questo Ptof l'attivazione di un **Corso Ordinario ad Indirizzo Musicale** sulla base dell'attuale legislazione:

- ◆ DM 201/99 che regola il funzionamento dei corsi ad indirizzo musicale,
- ◆ DM 37/09 che regola la composizione delle cattedre nella secondaria di I grado,
- ◆ la nota 1391 del 18 febbraio 2015 della Direzione Generale per gli ordinamenti .

La Musica svolge un ruolo fondamentale nello sviluppo della persona, delle sue capacità espressive, della sua socialità, del suo senso estetico, della sua consapevolezza. Questo Istituto Comprensivo dedica da sempre una rilevante attenzione alle proposte didattiche inerenti l'Educazione Musicale: accanto alla consueta attività curricolare si ricordano la promozione di iniziative musicali quali concerti, lezioni – concerto, in collaborazione con l'Associazione "Amici della musica", incontri con musicisti, viaggi d'istruzione finalizzati, laboratori per gli alunni. La musica e la sua evoluzione linguistica hanno avuto, e continuano ad avere, nel loro divenire, frequenti momenti di incontro con le discipline letterarie, scientifiche e storiche . Sviluppare l'insegnamento musicale significa fornire agli alunni, destinati a crescere in un mondo fortemente segnato dalla presenza della musica come veicolo di comunicazione, spesso soltanto subita, una maggiore capacità di lettura attiva e critica del reale, una ulteriore possibilità di conoscenza, espressione e coscienza, razionale ed emotiva, di sé.

Obiettivo del corso triennale, quindi, una volta ottenute le necessarie autorizzazioni da parte del MIUR, è quello di fornire agli alunni che sceglieranno tale corso, una completa e consapevole alfabetizzazione musicale. L'insegnamento strumentale inoltre:

- promuove la formazione globale dell'individuo offrendo, attraverso un'esperienza musicale resa più completa dallo studio di uno strumento, occasioni di maturazione logica, espressiva, comunicativa;
- integra il modello curricolare con percorsi disciplinari intesi a sviluppare, nei processi evolutivi dell'alunno, unitamente alla dimensione cognitiva, pratico-operativa, esteticoemotiva, improvvisativo-compositiva;
- offre all'alunno, attraverso l'acquisizione di capacità specifiche, nuove occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità, una più avvertita coscienza di sé e del modo di rapportarsi al sociale;

L'esperienza socializzante del fare musica insieme infine:

- ◆ accresce il gusto del vivere in gruppo;
- ◆ abitua i ragazzi a creare, a verificare e ad accettare le regole, a rispettare le idee degli altri e ad accoglierle in senso costruttivo, a comprendere possibilità di cambiamento dei ruoli e, non ultimo, a superare l'individualismo e a essere autonomi nel gruppo stesso.

Alla luce di queste considerazioni il Collegio dispone l'inserimento del CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE, la cui approvazione permette l'attivazione del corso a partire dall'a.s. 2016/2017, scegliendo le quattro specialità strumentali tra quelle disposte dal D. M. 201/99 : pianoforte , chitarra, percussioni, clarinetto.

Corso a tempo prolungato

Nel nostro istituto le classi dei vari ordini di scuola accolgono alunni appartenenti a ceti sociali diversificati. Alcuni necessitano di stimoli culturali e pedagogici maggiori a causa di problematiche sociali di una certa rilevanza, aggravate dall'uso del dialetto che impedisce la piena fruizione della lingua italiana e la comprensione di contenuti e concetti. Una maggiore permanenza a scuola è una risorsa per gli alunni, che hanno la possibilità di consolidare le competenze in cui risultano carenti; è una ricchezza per la scuola che lo dispensa, perché permette a tutti gli alunni pari opportunità di apprendimento, sanciti costituzionalmente. Sul piano didattico - pedagogico, infatti, lo sforzo principale dei docenti viene orientato al recupero delle carenze di quegli alunni che vivono in un ambiente culturalmente svantaggiato, con genitori che hanno conseguito nella maggioranza dei casi la licenza media. Non tutti gli alunni possono beneficiare in casa di idonea assistenza per risolvere le difficoltà incontrate nello studio e avere strutture multimediali utili per l'approfondimento culturale. In alcuni casi la famiglia delega la Scuola a provvedere all'istruzione dei propri figli e ad assumere a pieno titolo il delicato compito dell'educazione per cui l'aspettativa nei confronti della Scuola è molto forte.

Per cercare di rispondere a tali esigenze e alla luce della positiva esperienza condotta nelle prime tre classi della scuola primaria di Vita e di un corso della scuola secondaria di 1° grado di Calatafimi, il Collegio propone di attivare, a partire dall'anno scolastico 2017/2018, un **Corso a tempo pieno** nella scuola primaria di Calatafimi Segesta, con l'orario di 40 ore settimanali per classe, comprensive del tempo dedicato alla mensa, e un **Corso a tempo prolungato** con l'orario di 36 ore presso la Scuola Secondaria di primo grado "Sicomo" a Vita e la 1 B presso la Scuola Secondaria di primo grado "Vivona", ore che sono utilizzate per la realizzazione di altre attività volte a potenziare l'offerta formativa.

L'attivazione del tempo pieno è possibile grazie alla disponibilità di strutture idonee (plesso De Amicis, completamente ristrutturato e dotato di locali per la mensa) e di risorse all'interno della scuola, oltre alla disponibilità, già acquisita, delle Amministrazioni di Calatafimi e di Vita.



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

Progetti PON

La nostra Istituzione scolastica è stata individuata come destinataria dei finanziamenti europei per la realizzazione della seguente attività:

1- Codice Identificativo 10.1.1A-FSEPON-SI-2017-62- Candidatura N. 32024

Titolo Progetto **“rEstate Attivi”**

Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020.

Avviso pubblico 10862 del 16/09/2016 *“Progetti di inclusione sociale e lotta al disagio nonché per garantire l’apertura delle scuole oltre l’orario scolastico soprattutto nella aree a rischio e in quelle periferiche”*.

Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE). Obiettivo specifico 10.1. – Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa. Azione 10.1.1 – Interventi di sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità, tra cui anche persone con disabilità (azioni di tutoring e mentoring, attività di sostegno didattico e di counselling, attività integrative, incluse quelle sportive, in orario extrascolastico, azioni rivolte alle famiglie di appartenenza, ecc.).

A partire dall’A.S. 2017/2018 verranno svolti i moduli secondo il seguente schema:

TIPOLOGIA	TITOLO	PLESSO	N. alunni	ORE
Educazione motoria, sport, gioco didattico	Giochi di un tempo	Media Vivona	20 alunni + minori ospiti sistema Sprar	30
Educazione motoria, sport, gioco didattico	Classi in....movimento	Infanzia Bruno (Vita)	20 alunni	30
Arte; scrittura creativa; teatro.	T.E.A.T.R.O. (Tante espressioni artistiche trovano respiro e opportunità)	Media Vivona	20 alunni	30
Potenziamento della lingua straniera	Give me five! N.B. Il corso è finalizzato al raggiungimento del Livello Base A2	Media Vivona	20 alunni	30
Potenziamento delle competenze di base	Raccontiamoci con un click	Media Sicomo	20 alunni	30
Potenziamento delle competenze di base	MATEMATICA.....mente	Media Sicomo	20 alunni	30
Cittadinanza italiana ed europea e cura dei beni comuni	Il bosco....tra favola e realtà	Primaria De Amicis	20 alunni	30

2- Codice Identificativo 10.1.1A-FSEPON-SI-2017-62- Candidatura N. 39662 1953 del 21/02/2017 - FSE - Competenze di base

**PON 1953 - FSE - Competenze di base
10.2.1A - Azioni specifiche per la scuola dell'infanzia**

Titolo modulo	Tipologia modulo	Plesso	N. alunni	Ore
Danzando...mi conosco	Espressione corporea (attività ludiche,attività psicomotorie)	SASI	20	30
Danzando mi conosco	Espressione corporea (attività ludiche,attività psicomotorie)	BRUNO	20	30
Giocando Imparando	Pluri-attività (attività educative propedeutiche di pregrafismo e di precalcolo, multiculturalità, esplorazione dell'ambiente, ecc.)	DE AMICIS	20	30

10.2.2A - Competenze di base

Titolo modulo	Tipologia modulo	Plesso	N. alunni	Ore
Bloggando s'impara	Lingua madre	Media Sicomo	20	30
Nuvole di storie: trasformare testi narrativi in fumetti digitali	Lingua madre	Media Vivona	20	30
Matematica in gioco	Matematica	Media Vivona	20	30
L'ecosistema suolo	Scienze	Media Sicomo	20	30
European kids	Lingua straniera	Media Vivona	20	30
European kids 1	Lingua straniera	Media Sicomo	20	30
ENGLISH, YES PLEASE	Lingua inglese per gli allievi delle scuole primarie	Primaria De Amicis	20	30
Hello Children	Lingua inglese per gli allievi delle scuole primarie	Primaria Capuana	20	30

Sono inoltre in fase di approvazione i seguenti PON:

Candidatura n. 2669 del 03/03/2017 - FSE - Pensiero computazionale e cittadinanza digitale

Candidatura n. 2999 del 13/03/2017 - FSE - Orientamento formativo e ri-orientamento

Candidatura n. 3504 del 31/03/2017 - FSE - Potenziamento della Cittadinanza europea

Candidatura n. 2775 del 08/03/2017 - FSE - Potenziamento dell'educazione all'imprenditorialità

ATELIER CREATIVO



Grazie al Piano nazionale per la scuola digitale (PNSD) – con l'

azione #7 – la nostra scuola ha realizzato un Atelier Creativo, con un finanziamento di circa € 15.000,00.

L'obiettivo è riportare a scuola il fascino dell'artigiano, del "maker" e dello sperimentatore, attraverso lo sviluppo negli alunni della consapevolezza che gli oggetti si possano progettare e creare. L'obiettivo è, inoltre, alla luce dei progressi delle tecnologie digitali e del loro impatto su società ed economia, creare un laboratorio che consenta la produzione di video, di apps e giochi, di arte e musica digitale, e che costituiscono un accesso alla realtà immersiva dove, ad esempio, si può proporre una didattica basata sullo storytelling o metodologie di didattica attiva.

FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

La formazione in servizio è una funzione strategica per lo sviluppo organizzativo e culturale della scuola; è necessaria per affrontare il cambiamento "esterno". Secondo la Legge n. 107/2015, comma 124, art.1, la formazione dei docenti assume un carattere obbligatorio, permanente e strutturale, rientrando all'interno degli adempimenti della funzione docente. Il Piano annuale delle attività di aggiornamento e formazione destinate ai docenti è coerente con gli obiettivi e i tempi della programmazione dell'attività didattica, considerando anche esigenze ed opzioni individuali (autoaggiornamento) ed deve essere coerente anche con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dal piano di miglioramento si può avvalere delle offerte di formazione promosse dall'amministrazione centrale o periferica e/o da soggetti pubblici e privati qualificati o accreditati (comunque "riconosciuti" dall'Amministrazione).

Così, il Piano annuale delle attività di aggiornamento e di formazione, della scuola, si articola in iniziative:

- ⇒ promosse prioritariamente dall'amministrazione;
- ⇒ progettate dalla scuola autonomamente o consorziata in rete, anche in collaborazione con gli IRRSAE, con l'Università (anche in regime di convenzione), con le associazioni professionali, con i soggetti pubblici e privati qualificati e/o accreditati;
- ⇒ proposte da soggetti esterni riconosciuti dall'amministrazione.

Si deve, altresì, considerare che la Legge n. 107/2015, al comma 12, art. 1, prevede la programmazione delle attività formative non solo per il personale docente, ma anche per il personale amministrativo, tecnico e ausiliario.

Proposte di attività di aggiornamento e formazione personale docente, amministrativo, tecnico e ausiliario per il triennio 2016/2019

Per il personale docente:

- ◆ Alfabetizzazione informatica
- ◆ didattica delle competenze
- ◆ didattica e metodologie laboratoriali
- ◆ percorsi di formazione sulla gestione delle dinamiche relazionali nel gruppo classe (la costruzione della classe come comunità di apprendimento, aspetti relazionali, comunicativi e didattici);
- ◆ Comunicazione, valutazione e risorse umane
- ◆ Bes e Dsa
- ◆ Progetto INSIEME SI PUO' finalizzato alla creazione dei dipartimenti disciplinari che incentiveranno l'utilizzo dei risultati della ricerca educativa nella didattica, incrementando la diffusione dell'innovazione metodologica nell'Istituto .

Per il personale ATA:

- ◆ Dematerializzazione
- ◆ Amministrazione trasparente

Per il personale collaboratore scolastico:

- ◆ percorsi di formazione tecnologica e sulla sicurezza.

Finalità:

- * Garantire attività di formazione ed aggiornamento quale diritto del personale docente e ATA ,
- * Migliorare la scuola, garantendo un servizio di qualità,
- * Migliorare la qualità dell'insegnamento ,
- * Favorire l'autoaggiornamento ,
- * Garantire la crescita professionale di tutto il personale,
- * Attuare le direttive MIUR in merito ad aggiornamento e formazione.

Obiettivi:

- Formare tutte le componenti a individuare possibili fonti di rischio e a fronteggiare situazioni di pericolo ;
- sviluppare e potenziare in tutte le componenti la padronanza degli strumenti informatici e di specifici software per la didattica e/o per l'organizzazione dei servizi amministrativi;
- formare e aggiornare i docenti su aree tematiche di maggiore interesse per una maggiore efficacia dell'azione educativa (DSA, metodologia laboratoriale) .

Modi e tempi

La formazione potrà svilupparsi secondo modalità diverse e complementari, collegate anche alla progettazione educativa di Istituto:

- Conferenze tematiche su argomenti di attualità educativa e professionale, di conoscenza di innovazioni, di condivisione di buone pratiche anche all'interno dell'Istituto;
- Percorsi di didattica disciplinare, centrati su specifiche competenze o argomenti del curriculum, guidati da docenti esperti e finalizzati alla produzione di materiali didattici.

AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) – adottato con Decreto Ministeriale n. 851 del 27 ottobre 2015 – è una delle linee di azione più ambiziose della legge 107, “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti.

Il PNSD prevede tre grandi linee di attività in merito a miglioramento dotazioni hardware, attività didattiche e formazione degli insegnanti. Ciascuna di queste mette in campo finanziamenti importanti, quasi tutti tramite bando di progetti che le scuole devono presentare. Inoltre, con nota 17791 del 19 novembre 2015, è stato disposto che ogni scuola dovrà individuare entro il 10 dicembre un “animatore digitale”, incaricato di promuovere e coordinare le diverse azioni.

1. Individuazione e nomina dell’animatore digitale

In data dicembre 2015 la prof.ssa *Susanna Grassa* è stata nominata Animatore Digitale dell’I.C. “ Francesco Vivona “ di Calatafimi-Segesta al fine di organizzare la formazione interna alla scuola sui temi del PNSD, favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli insegnanti-studenti nell’organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

La docente individuata è *la docente funzione strumentale AREA1* con un curriculum di esperienze nel digitale che ha già impostato nel tempo un’attività di organizzazione e promozione della cultura digitale presso le componenti della scuola. Dal 2017, come prevede il PNSD si avvale della collaborazione di un ristretto gruppo di docenti con i quali si costituirà un team, ovvero una Redazione che gestisce e coordina tutte le attività qui illustrate. Si segnala però come strategica l’Autoformazione permanente sul Blog della scuola, realizzato dall’Animatore Digitale. Si potrà accedere al blog direttamente dal portale della scuola www.istitutocomprensivovivona.gov.it verrà attrezzato di un’area riservata in modo da diventare uno strumento che offra servizi a tutta la comunità scolastica. Esso sarà il canale ufficiale che veicola gli altri strumenti web. Fornisce servizi a tutta la scuola. L’autoformazione sul portale è pertanto strategica per lo svolgimento delle altre attività. Inoltre si realizzerà sul sito un blog-didattico almeno per alcune classi in modo da ottimizzare la comunicazione tra docente-alunno-famiglia.

2. Formazione degli insegnanti

Predisporre un piano di aggiornamento e formazione rivolto ai docenti è uno dei compiti principale dell’animatore digitale scolastico, anche perché, pensare ad una scuola digitale senza una adeguata formazione rivolta ai docenti è come progettare una costruzione omettendo le fondamenta. Già nel corso degli anni si svolti, almeno nelle scuole di Vita, convegni e corsi di formazione indirizzate ai docenti sulle nuove tecnologie e sulle metodologie didattiche innovative ad esse correlate, ma la strada da percorrere è ancora lunga al fine di poter affermare che le nuove tecnologie vengono utilizzate in modo adeguato da parte dei

docenti del N/S istituto. Infatti sotto l'aspetto della presenza di strumenti tecnologici presenti a scuola non si è sufficientemente attrezzati, specialmente a Calatafimi, e di conseguenza c'è uno scarso utilizzo nelle scelte metodologiche da parte dei docenti. Basti pensare che non viene utilizzato neanche il registro elettronico. Al fine di colmare questo gap si proporrà il seguente piano di formazione/aggiornamento:

Evento formativo	Tema della formazione	Ente erogatore
Corso	Utilizzo delle LIM nella didattica	Enti di formazione presenti nel territorio
Corso	Corso di autoaggiornamento di SISTEMI, TELECOMUNICAZIONI e INFORMATICA	Enti di formazione presenti nel territorio

Inoltre l'Istituto necessita di strumentazioni e attrezzature specifiche per alcuni Plessi e di dispositivi che facilitino l'innovazione della didattica:

- LIM in tutte le classi.
- Tablet per tutti i docenti.
- strumenti compensativi per DSA: smart Pen., audiolibro o libro parlato, sintesi vocali, correttore ortografico vocale, registratori testi cartacei+scanner+OCR ,Software per costruzione di mappe e schemi
- arredo scolastico che favorisca una didattica diversa da quella della lezione frontale:
 - o banco antropometrico per disabili
 - o banchi elevabili e inclinabili (soprattutto per studenti di corsi grafici e similari)
 - o banchi monoposto quadrati tubolari (facilmente aggregabili in tavoli da lavoro comuni)

Infine è urgente il rifacimento delle infrastrutture dei seguenti Laboratori:

- Riorganizzazione delle aule Informatiche con rifacimento di impianto elettrico e di rete di alcuni plessi.
- Realizzazione di Laboratori Linguistici nei Plessi di scuola Primaria;
- Realizzazione di aree informatiche rivolte agli alunni e alle famiglie per approfondimenti didattici.
- Realizzazione di una biblioteca online d'istituto.

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

La scuola è l'ambiente educativo e di apprendimento favorevole alla crescita globale della persona attraverso un servizio educativo e didattico. La condivisione delle regole del vivere e del convivere può avvenire solo con un'efficace e fattiva collaborazione con la famiglia.

La scuola pertanto perseguirà costantemente l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con i genitori, non solo in momenti critici, ma costruendo relazioni costanti nel rispetto dei reciproci ruoli. In quest'ottica il nostro Istituto ha sempre incoraggiato qualunque azione mirata a stimolare la partecipazione dei genitori e dei familiari degli alunni alla vita scolastica, a favorire un rapporto costruttivo tra scuola e famiglia attraverso un atteggiamento di dialogo e di collaborazione educativa, finalizzato a favorire il pieno sviluppo del soggetto educando.

Tale finalità di collaborazione educativa sarà perseguita attraverso colloqui individuali e collettivi con i docenti dei Consigli di classe, con la comunicazione trasparente e tempestiva di comportamenti che non risultino compatibili con l'impegno scolastico (assenze frequenti, scarso profitto, comportamenti non corretti), con la disponibilità ad accogliere nei locali della scuola il comitato dei genitori, con la particolare considerazione delle richieste avanzate dai rappresentanti della componente genitori nei Consigli di classe e nel Consiglio di Istituto, con la disponibilità della Dirigenza e del personale docente ad ascoltare il punto di vista dei genitori. La Scuola pertanto si impegna a rendere trasparenti tutte le fasi del percorso formativo, ivi comprese la programmazione e la valutazione. Il rapporto scuola-famiglia deve essere improntato ad una continua e reciproca collaborazione e informazione, anche attraverso i canali messi a disposizione delle moderne tecnologie.

Al riguardo in particolare si effettuano:

- Incontri bimestrali;
- Comunicazioni alle famiglie dei risultati quadrimestrali raggiunti dagli studenti, nei mesi di Dicembre e Aprile;
- Incontri con le famiglie, in orario scolastico, secondo l'ora di ricevimento dei singoli docenti, per situazioni particolari o nei casi di alunni con notevoli difficoltà, per discutere dell'andamento didattico o di qualunque altro problema connesso al processo formativo.

Il coordinatore di ogni Consiglio di classe, inoltre, informa le famiglie di assenze, ritardi frequenti e/o non giustificabili, comportamenti non corretti degli studenti.

Infine l'Istituto Comprensivo prevede un impegno specifico tra le varie componenti che operano nella scuola (Istituzione Scolastica, Famiglia e Studenti), basato sulla condivisione delle linee progettuali e dei valori espressi dal P.O.F. Triennale, che ciascuna componente è tenuta a rispettare.

Allegato n. 3

Patto di Corresponsabilità

FABBISOGNO DEI POSTI COMUNI, DI SOSTEGNO DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA E DI POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

I docenti dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del piano dell'offerta formativa con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento (comma 5 della legge 107). Il nostro istituto è chiamato a perseguire le finalità educative e formative, l'attuazione di funzioni organizzative e di coordinamento attraverso l'organico dell'autonomia (comma 63). Individuati gli obiettivi formativi e le connesse attività progettuali, curricolari, extracurricolari, educative ed organizzative nonché le iniziative di potenziamento, il nostro Istituto, in riferimento alle sezioni "L'organico dell'autonomia" e "Reti di scuole e collaborazioni esterne" della nota MIUR prot. n. 2805 del 11.12.2015, definisce:

1. il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno;
2. il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa;
3. il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliare;
4. il fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali.

SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA

	Annualità	Fabbisogno per il triennio		Motivazione:
		Posto comune	Posto di sostegno	
Scuola dell'infanzia	a.s. 2016-17: n.	13	3	4 sez. a tempo normale 5 a tempo ridotto
	a.s. 2017-18: n.	13	3	4 sez. a tempo normale 5 a tempo ridotto
	a.s. 2018-19: n.	13	3	4 sez. a tempo normale 5 a tempo ridotto
Scuola primaria	a.s. 2016-17: n.	32	7	15 classi tempo normale 5 tempo prolungato
	a.s. 2017-18: n.	33	7	13 a tempo normale 7 a tempo prolungato
	a.s. 2018-19: n.	34	7	12 a tempo normale 8 a tempo prolungato

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Classe di concorso/ sostegno	a.s. 2016-17	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19	Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche
A043	8 + 4 h	8+ 4h	8+4h	9 classi a tempo normale 3 classi a tempo normale
A059	5	5	5	9 classi a tempo normale 3 classi a tempo normale
A0245	1+8h	1+8h	1+8h	9 classi a tempo normale 3 classi a tempo normale
A345	2+3h	2+3h	2+3h	9 classi a tempo normale 3 classi a tempo normale
A028	1+8h	1+8h	1+8h	9 classi a tempo normale 3 classi a tempo normale
A030	1+8h	1+8h	1+8h	9 classi a tempo normale 3 classi a tempo normale
A032	1+8h	1+8h	1+8h	9 classi a tempo normale 3 classi a tempo normale
A033	1+8h	1+8h	1+8h	9 classi a tempo normale 3 classi a tempo normale
Strumento musicale	6h per 4 strumenti	12h per 4 strumenti	18h per 4 strumenti	Progressivamente 1,2 e 3 classi del tempo normale ad indirizzo musicale
Sostegno	6	6	6	

b. Posti per il potenziamento

Tipologia (es. posto comune primaria, classe di concorso scuola secondaria, sostegno...)	n. docenti	Motivazione (con riferimento alle priorità strategiche al capo I e alla progettazione del capo III)
Classe di concorso A345 Inglese	1	Per migliorare e potenziare i livelli di apprendimento degli alunni, attraverso il progetto Lingua più e Bravi si può
Posto comune primaria	2	Per migliorare le competenze chiave in lingua madre, inglese, matematica e di cittadinanza attraverso il progetto Bravi si può e Lingua più
Classe di concorso A030 ed. fisica	2	Per migliorare le competenze chiave di cittadinanza attraverso il progetto Classi in movimento
Classe di concorso A043	1	Per monitorare in maniera strutturata e sistematica i risultati degli alunni iscritti nelle scuole di prosecuzione attraverso il progetto Non perdiamoli di vista

c. Posti per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015.

Tipologia	n.
Assistente amministrativo	4
Collaboratore scolastico	13
DSGA	1

FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Facendo riferimento anche a quanto indicato alle sezioni “Le attrezzature e le infrastrutture materiali” e “Reti di scuole e collaborazioni esterne” della nota MIUR prot. n. 2805 del 11.12.2015 e in conseguenza delle azioni programmate in riferimento alle priorità individuate si rende necessario il seguente materiale:

Infrastruttura/ attrezzatura	Motivazione, in riferimento alle priorità strategiche del capo I e alla progettazione del capo III	Fonti di finanziamento
Piccoli e grandi attrezzi per attività motoria	Migliorare le competenze chiave di cittadinanza, realizzando il progetto Classi in movimento	Fondi Nazionali ed Europei
Materiali multimediali (<i>si veda nel dettaglio Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale</i>)	Migliorare e potenziare i livelli di apprendimento degli alunni attraverso la realizzazione di progetti come Lingua più e Bravi si può, e Insieme si può per i docenti, oltre all’aggiornamento del personale.	Fondi Nazionali ed Europei
Strumenti musicali ed adeguamento laboratorio musicale	Attivare un corso ordinario ad indirizzo musicale di scuola secondaria di 1° grado	Fondi Nazionali ed Europei
Attrezzatura per laboratorio scientifico	Migliorare e potenziare i livelli di apprendimento degli alunni attraverso la realizzazione di progetti come Lingua più, Bravi si può	Fondi Nazionali ed Europei
Attrezzatura per laboratorio artistico		Fondi Nazionali ed Europei

L’effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste.